# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — N. 180 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giov. A 438 Mercoledì 1 Luglio 1908


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## L'avoro legislativo

La Camera ha deliberato ieri le vacanze ed in verità, esse sono ben meritate dopo l'intenso e proficuo lavoro, al quale i deputati attesero con ripresa davvero lodevole il maggio a ieri.

Questo breve periodo del lavoro legislativo 1907-08 ha decisamente superato i due precedenti, ai quali era locata la ventura di condurre in porto importanti disegni, che da tempo erano desiderati; disegni, che rispondevano a alcuni ad urgenti interessi dell'economia nazionale o della amministrazione dello Stato, ed altri ad urgenti esigenze della difesa militare.

Ed invero, esaurita la discussione dei bilanci dell'esercizio 1907-08 in tempo, perchè il Senato potesse, a sua volta, esaminarli senza essere sotto la pressione del calendario, come, non raramente, era accaduto in passato, la Camera affrontò la risoluzione di numerosi problemi e la condusse a buon fine, anche due parevа ottimismo eccessivo sperarlo.

Tra i maggiori progetti di legge discussi ed approvati nel periodo, relativamente breve, di una cinquantina di giorni, meritano speciale ricordo i provvedimenti per la magistratura, dei quali una malaugurata incomprensione aveva ritenuto la discussione nel febbraio; i provvedimenti per il maggiormento economico di numerose categorie di impiegati dello Stato; i provvedimenti ferroviari, che furono di un doppio ordine, cioè gli uni per disciplinare la costruzione e la costruzione di nuove strade ferrate, gli altri per definire la questione delle pensioni al personale, e migliorarne le condizioni di talune classi più disagiate o trascurate; le precedenti leggi e finalmente il progetto per lo stato degli impiegati civili.

La legge di assestamento del bilancio 1907-908 ha fornito opportunità alla Camera di esaminare la situazione della finanza che dall'esame è uscita bene, mantenendosi in giusto equilibrio tra il lusso ottimistico del Majorana Ferraris e le censure pessimiste dell'Alessio.

***

Ultime ricordiamo le leggi militari, che hanno vinto la prova con una facilità, la quale torna ad onore del Parlamento, che fece scomparire dinanzi agli interessi supremi della Patria ogni divisione di parte.

Una questione che appassionava l'assemblea e che appariva irta di difficoltà per il cozzo dei disparati interessi, che ad essa si collegavano, era quella della ferma biennale. Male posta dinanzi il Parlamento ed al Paese, il 1° di quest'anno affrontata senza esitazioni e fu definita in quel solo modo, che l'ora consentita: il rinvio a dopo che nel suo merito si sarà pronunciata la Commissione d'inchiesta. Nulla, adunque, è pregiudicato dal voto di ieri, nè quelle che hanno potuto confondersi, senza venir meno ai propri convincimenti, amici ed avversari della riduzione della ferma.

Indubbiamente, come dicevamo l'altro giorno, si farà presto beccoale e la ferma dell'avvenire ed avvenire prossime: ma non può essere deliberata ed adottata a cuor leggero, senza la dovuta preparazione.

Ed è precisamente questo il significato del voto di ieri — niente di più e niente di meno.

Quando si saranno viste gli effetti della piena modificazione alla legge di reclutamento, si potranno valutare giustamente le conseguenze della proposta riforma ed adottare i provvedimenti necessari e sufficienti a migliorare gli ordinamenti militari sotto i riguardi sociali ed in quelli tecnici; ma allora soltanto.

Molte altre leggi di interesse locale e di carattere regionale e di maggiori assegnazioni di bilancio furono approvate nei ritagli tra l'una e l'altra discussione dei maggiori progetti.

Indipendentemente dalle leggi finanziarie, propriamente dette, furono svolte alcune importanti interpellanze, che diedero occasione al Governo di riferire i suoi intendimenti su molte delle questioni all'ordine del giorno; onde, a buon diritto, l'on. Marcora volle esprimere ieri le proprie felicitazioni alla Camera per il lavoro compiuto nella legislatura, che, sebbene ancora lontana dal suo termine, ha fatto già un lavoro doppio di quello delle passate Legislature.

***

Reso omaggio alla operosa attività della Camera — per la quale lode deve darsene prima ai deputati ed al loro illustre Presidente, che hanno bene inteso e bene corrisposto alle aspettazioni del paese, e poscia al Governo, per la savia ed abile condotta impressa al lavoro parlamentare — e con la fiducia che il buon esempio, lasciato da questo periodo legislativo, fruttificherà, auguriamo ai deputati liete e prospere le vacanze estive.

## Politica e Diplomazia

**Londra**, 30. — Il *Times* ha da Tokio: Il barone Motono, proveniente da Pietroburgo, ha espresso la convinzione che la Russia ha abbandonato qualsiasi sentimento ostile verso il Giappone.

(S) **Parigi**, 30. — Il corrispondente dell'*Eclair* da Madrid telegrafa che è autorizzato a smentire categoricamente le voci secondo le quali sarebbe prossima una crisi ministeriale.

Tali voci provengono da circoli liberali.

**Londra**, 30. — Si annuncia la morte di Ernesto Malet che fu per molto tempo ambasciatore a Berlino.

### Imperatore e Czar.

(S) **Pietroburgo**, 30. Secondo il *Reich*, l'Imperatore Guglielmo si recherebbe nelle acque del Baltico alla fine della settimana.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Alcuni giornali hanno dato oggi sotto ogni riserva la notizia del prossimo arrivo dell'imperatore di Germania nelle acque del Baltico per incontrarsi con lo Czar.

Nei circoli di Corte si dichiara che la visita non è ancora decisa, ma è probabilissima: la risoluzione definitiva sarà presa entro tre o quattro giorni.

In ogni caso se la visita è decisa essa avrebbe luogo prima di quella del Presidente della Repubblica Francese, Falliéres, e probabilmente a Reval.

La *Gazzetta della Borsa* dice di avere da fonte degna di fede che i pareri giornali ha luogo uno scambio di idee circa l'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar.

Nessuna decisione è stata presa, ma se l'incontro deve avvenire esso avrà luogo al più tardi tra una settimana.

### Nella Tripolitania.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Zeki bey, caimakan di Bardik, è stato nominato caimakan di Derna, in sostituzione dell'attuale titolare, che è stato destituito con recente *irade* imperiale.

### Germania e Turchia

Servizio speciale del « Popolo Romano »

**Berlino**, 30, ore 12,15 — Il *Berliner Tageblatt* commenta un dispaccio da Costantinopoli inviato al *Petit Parisien*, nel quale si parlava di negoziati tra la Germania e la Turchia, di una missione ufficiale del generale Goeta e dell'invio di Hoffmann a Costantinopoli.

Il *Tageblatt* constata che tutte queste notizie sono false: non fu negoziato alcun accordo turco-tedesco, il generale Goetz non avrà nessuna missione ufficiale ed in tutto l'esercito tedesco non esiste generale che si chiami Hoffmann.

### Germania e Inghilterra.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

**Berlino**, 30, ore 12,15 — Nulla si sa qui di un convegno tra l'Imperatore Guglielmo e il Re Edoardo, che il giornale *Graphic* aveva annunciato per agosto.

In causa di ritardo nelle comunicazioni telefoniche con Parigi non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma.

## Parlamenti esteri

### REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 30 (*Comuni*). — La Camera ha approvato con 267 voti contro 168 l'articolo 3° del progetto sulla pensioni per la vecchiaia.

(S) (S) **Londra**, 30. (*Comuni*) - Il ministro degli affari esteri, sir *E. Grey*, rispondendo ad una interrogazione, dice che lo Scià ha emanato un proclama che accoglie il Parlamento e ne convoca un altro entro tre mesi.

Intanto Teheran ed altre città della Persia si trovano sotto il regime della legge marziale.

Alcune persone si trovano rifugiate nella legazione inglese secondo l'uso del paese, e chiedono al fatto che lo Scià ha disposto truppe nelle vicinanze della Legazione provocherà scontenteze e contro la quale l'Inghilterra ha protestato) dà luogo ad uno scambio di corrispondenza. colla Persia perchè non si vuole lasciare vuotare dalla Legazione le persone che vi sono rifugiate senza avere prima ottenuto una garanzia circa il loro buon trattamento.

Si parla di disordini in provincia, ma i resoconti sono concordi nel dire che gli stranieri non corrono alcun pericolo.

*Dillon* chiede se il Governo inglese riterrà le parole dello Scià come una garanzia.

Il ministro risponde: faremo presentemente la questione delle garanzie da chiedere alla Persia.

### PRUSSIA.

(S) **Berlino**, 30. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Bülow, ha chiuso la sessione della Dieta prussiana in una seduta comune della due Camere.

### RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 30 (*Diario*). — La Duma ha approvato in terza lettura il progetto del prestito di duecento milioni di rubli, dopo dichiarazioni del Ministro delle Finanze, acclamate a Destra ed al Centro.

I democratici, i socialisti ed i membri del partito del lavoro hanno fatto opposizione.

### SPAGNA.

(S) **Barcellona**, 30. — Il gruppo della solidarietà catalana ha tenuto una riunione, nella quale ha deciso di chiedere ai deputati ed ai senatori catalani di ritornare al Parlamento, dal quale si ritirarono recentemente e fare ogni sforzo per ottenere l'abrogazione della legge che deferisce ai tribunali militari i processi per delitti di lesa patria e di lesa bandiera e per ottenere alcuni di quei provvedimenti d'interesse municipale e regionale della Catalogna, cioè l'assoluto decentramento a favore della Catalogna.

### FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. (*Deputati*). — Il Ministro *Doumergue* presenta un progetto tendente a sostituire la corresponsabilità dello Stato a quella dei membri dell'insegnamento pubblico per gli errori commessi nell'esercizio delle loro funzioni, nel caso di azione giudiziaria da parte dei padri di famiglia.

Indi si riprende la discussione dell'imposta sul reddito.

### BELGIO

(S) **Bruxelles**, 30. (*Camera*). — Rispondendo ad una interrogazione di Van der Velde, il Ministro degli esteri ha detto:

Il Governo belga ha ricevuto un nuovo memoriale dal Governo inglese il rispondo alla seconda Nota del Governo belga.

Esso è concepito in modo molto benevolo: prende atto delle nostre dichiarazioni e precisa alcuni punti già trattati anteriormente.

Io non mancherò di portare a conoscenza della Camera i particolari di questa corrispondenza quando avrò l'occasione di mettermi d'accordo col Governo inglese su questa pubblicazione.

Debbo aggiungere che gli Stati Uniti in una Nota equivalente recente hanno dichiarato anticipatamente di applicare alcuni suggerimenti contenuti nella Nota inglese. Domani esporrò alla Camera tali suggerimenti.

## Le assicurazioni operaie.

Abbiamo riassunto, giorni sono, lo studio dell'on. Ferraro di Cambiano sulla nostra Cassa nazionale di previdenza: ci giunge ora l'ultimo fascicolo dell'*Economiste*, con un interessante articolo del Leroy-Beaulieu sui vari sistemi di assicurazione all'estero.

L'idea di assicurazione operaia obbligatoria, egli scrive, col contributo dello Stato, è venuta dalla Germania.

Essa, infatti, parte di un sistema che si proponeva di strappare al socialismo una parte della sua clientela.

L'istituzione delle diverse assicurazioni, contro gli infortuni, la malattia, l'invalidità e la vecchiaia, cominciò ad effettuarsi in Germania nel 1885.

Il sistema tedesco è caratterizzato da rendite e pensioni rimunerative, costituite per più di tre quarti da quotazioni obbligatorie degli interessati o dei loro padroni.

Lo Stato non interviene che per una somma minima: cioè 45.250.000 marchi.

La Danimarca ha stabilito, quindici anni fa, un sistema di pensioni, o meglio di soccorso ai vecchi e ai malati, che si accosta piuttosto all'assistenza che all'assicurazione.

L'Inghilterra offre un esempio più recente. Il Governo britannico ha fatto votare, nel bilancio 1908-1909, una somma per le cinque pensioni per la vecchiaia, legge d'assistenza e non d'assicurazione, perchè non si chiede nessun contributo agli interessati.

L'Inghilterra è un paese, non solamente ricco, ma dove il debito pubblico è relativamente meno forte che in altri paesi, e che abitualmente presenta degli avanzi di bilancio.

Vediamo in che cosa consista la filantropia inglese.

La legge inglese fissa per le pensioni di vecchiaia l'età di 70 anni.

Per queste pensioni lo Stato non domanda nessun contributo agli enti locali. L'ammontare della pensione è uniforme di L. 6.25 per settimana, cioè L. 325 all'anno.

Il Cancelliere dello Scacchiere calcola che vi saranno circa 500.000 persone da beneficare con queste pensioni della vecchiaia, per cui il carico dello Stato sarà circa 150 milioni di lire all'anno.

Il sistema che si è stabilito in Inghilterra offre molte analogie con quello che funziona in Francia.

Ma il sistema più liberale e più razionale è quello del Belgio: esso consiste in un cumulo di somme, versate annualmente dai previdenti per assicurarsi una pensione. E' il solo sistema ragionevole, perchè stimola l'iniziativa e le energie. E questo metodo non costa allo Stato che 6 milioni all'anno, ossia meno di 1 fr. per abitante.

Si citano, ad esempio, le assicurazioni gigantesche della Nuova Zelanda e dell'Australia del Sud. Questi paesi distribuiscono largamente delle pensioni: la Nuova Zelanda, da una diecina di anni ne distribuisce più di 10 milioni di lire annualmente, per meno di 800.000 abitanti, ossia più di 12 lire per testa.

Ciò non può applicarsi all'Europa: per esempio la Francia, a questa stregua, dovrebbe spendere 500 milioni all'anno.

Ma non vi è nessun rapporto fra la situazione della Nuova Zelanda e dell'Australia del Sud e la situazione della Francia.

Quelle piccole società non hanno nè esercito, nè marina, nè il fardello pesante di debiti inveterati.

Esse possiedono dei territori immensi, ed hanno delle risorse ancora intatte; del resto agiscono con temerità giovanile, e nessuno può giurare che potranno mantenere fino alla fine i propri impegni.

In fatto di assicurazioni adunque, i vecchi paesi devono procedere con prudenza e cautela, per non fallire alle promesse, consacrate dalla legge, sotto la garanzia dello Stato.

## La situazione in Persia.

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* ha da Teheran: Il colonnello Liakoff ha pubblicato un nuovo proclama, in cui rende più ampio l'esercizio della sua autorità.

Le voci di disaccordo fra Liakoff e l'Emiro Bahadur producono un'inquietudine generale nell'*entourage* dello Scià.

L'Ambasciata della Legazione britannica è sempre più rigoroso.

I *bazars* sono aperti, ma i capi delle corporazioni si nascondono e gli affari sono nulli.

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* ha da Teheran: Lo Scià ha inviato in fretta rinforzi a reazionari di Tabria, ove si temono massacri.

(S) **Berlino**, 30. Il *Berliner Tageblatt* ha da Teheran che la calma regna in città.

Gli arresti quasi quotidiani continuano malgrado la concessione dell'amnistia.

Si cita che, diretto a reclamo che avrebbe diretto al Re Edoardo circa l'asilo accordato dalla Legazione inglese ad alcuni funzionari persiani ricercati dalle autorità, lo Scià ha ricevuto dal Re Edoardo un telegramma che approva la condotta del Ministro inglese.

Notizie dalle Provincie informano che sono avvenuti nuovi disordini.

## Per gli stipendi degli ufficiali.

La legge ha ottenuto già il suffragio favorevole della Camera ed avrà oggi o domani l'approvazione del Senato, si che diventa ozioso discutere ancora. Acqua passata non macina più.

Tuttavia per aderire al legittimo desiderio del capitano Scherini, al quale, con una interpretazione assolutamente arbitraria, fu mosso appunto di essersi fatto banditore di riforme a mezza lettera di rotta al nostro giornale, accogliamo questa sua dichiarazione e con essa chiudiamo ogni dibattito al riguardo

« Convinto come sono che prima nostra forza è l'unione stretta nella stima reciproca in ogni sempre cercato, come meglio potevo, di combattere quanto poteva produrre in noi delle scissioni, e mi addolora, lo dico francamente, mi addolora moltissimo, vedermi segnato a dito come fomite di discussione.

« Ho scritto benandomi sulle voci che correvano circa gli emolumenti da proporsi. La questione del 3° anno di servizio, con'era presentata dal giornale, onde ne avevo attinto la notizia, non mi sembrava giusta, e del mio parere pare sia chi ha creduto che dovesse distinguere come secondo condizione, il quinquennio di grado.

« Le aspirazioni dei miei colleghi lo le rispetto, e se io fossi stato sulmato da quei sentimenti che mi si vollero attribuire e dei quali io arrossirei, non avrei firmato così chiaramente la mia lettera, così come ho fatto, per attirarmi addosso le ire dei colleghi.

« Una delle basi dell'azione è certamente l'equiparazione di trattamento, e, qualora la proposta del 27 anni fosse stata accolta come dicevasi nessun dubbio che formulata, avrebbe avuta di conseguenza quella disparità di trattamento a cui ho accennato nella mia lettera, disparità che non poteva a meno di far risaltare le diverse provenienze, cosa di cui oggi fortunatamente più non si parla.

« Fui spesso a scrivere dal desiderio di eliminare una causa di disaccordo, ed ho visto che sono riuscito perfettamente all'opposto.

Ma ne duole.

Capitano *Scherini Giuseppe.*

## L'emigrazione italiana nel Brasile.

La nostra emigrazione per il Brasile è rimasta stazionaria nel 1907, continuando in diminuzione, che nel 1906 seguì alla ripresa dell'anno antecedente, ripresa dovuta in parte all'ebrezza dei *fazenderos*, ricorsi ad espedienti per eludere il divieto dell'emigrazione gratuita.

Ma non appena furono delusi dal provvedimento del governo brasiliano, quegli espedienti, la emigrazione ritornò a diminuire.

Ecco le cifre degli ultimi 6 anni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1902 | emigranti | 23,951 | 1905 emigranti 15,083 |
| 1903 | » | 10,835 | 1906 » 13,145 |
| 1904 | » | 10,957 | 1907 » 13,169 |

La diminuzione è continuata anche nei primi quattro mesi del 1908, come si rileva dal confronto seguente:

| Gennaio aprile | | |
|---|---|---|
| 1904 | emigranti | 2,867 |
| 1905 | » | 3,673 |
| 1906 | » | 5,468 |
| 1907 | » | 3,910 |
| 1908 | » | 3,356 |

Questa diminuzione del 1° quadrimestre dell'anno corrente si connette a quella generale che si verificò nel corso dello stesso periodo ed in misura assai più rilevante per l'Argentina e gli Stati Uniti.

Quanto ai rimpatrii, che costituiscono l'aspetto attualmente più importante del problema della emigrazione per il Brasile, è sopratutto degno di nota la forte diminuzione di più della metà, in cosa avvenuta nei primi quattro mesi di quest'anno in confronto l'uno dell'altro anno del 1907.

Dei 7.340 alunno discesi a 3.545. Nel 1907 i colloni italiani dello Stato di San Paulo approfittarono del buon raccolto di caffè dell'anno precedente per rimpatriare con maggiore lautezza qualche risparmio, per ritornare in maggior numero in patria.

Invece, il cattivo raccolto del 1907 ha portato le conseguenze opposte, cioè alla diminuzione dei rimpatri, la quale non deve quindi apparire in realtà, come potrebbe sembrare a prima vista, un indizio di migliorate condizioni dei nostri coloni, ma precisamente il contrario.

Il patronato degli emigranti in San Paulo estendendo sempre più l'opera propria, aveva bisogno di maggiori mezzi, e d'accordo col nostro Governo decise di aumentare sensibilmente il suo contributo annuale che nel 1906-907 era di 24,000 lire, fu portato a 45,000 pel 1907-908, e sarà di 50,000 nel 1908-909.

Fu invece ridotto a 10,000 lire il sussidio al patronato per gli emigranti in Rio Janeiro, che era di 18,000 nel 1906-907; però pel 1908-909 sarà portato a 14,000 lire in vista del concentramento nella capitale dei servizi federali di immigrazione.

Del resto le cifre dei sussidi concessi al patronati e alle istituzioni di assistenza nel Brasile nell'ultimo triennio sono le seguenti:

| | 1906-907 | 1907-908 | 1908-09 |
|---|---|---|---|
| Patronato in Rio Janeiro | 18,000 | 10,000 | 14,000 |
| Idem in San Paulo | 24,000 | 45,000 | 50,000 |
| Idem in Santos | 6,000 | — | — |
| Ospedali italiani Umberto I° in San Paolo | 18,000 | 18,000 | 18,000 |
| Osped. ofalmico id. | 10,000 | — | — |
| Orfanotr. Collegio Colombo in San Paulo | 6,000 | 6,000 | 6,000 |
| Totale | 82,000 | 79,000 | 88,000 |

In complesso, per quanto si debba riconoscere che le condizioni economiche dei nostri coloni nel Brasile, già pessime, tendano ora a migliorare, tuttavia esse sono ancora tutt'altro che soddisfacenti, specie negli Stati nei quali gli italiani sono adibiti in *fazendas* alla coltivazione del caffè.

Il Governo deve mantenere il divieto della emigrazione gratuita in vigore fino dal 1902, perchè questa forma, pel suo carattere artificiale e per le lusinghe che l'accompagnano, presenta, in confronto della emigrazione spontanea, danni e pericoli. Col proibirla non si intende precludere in modo assoluto il Brasile ai nostri emigranti, ma bensì ricondurre la nostra emigrazione colà nei suoi limiti naturali ed impedire che, attratte dai viaggi gratuiti, folle di italiani di emigrassi al rachino al Brasile a portare concorrenza al loro connazionali, accrescendone i disagi e allontanando la possibilità di migliorarne le sorti.

## NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 30 — E' stata letta nella moschea una lettera di Muley Afid, il quale ringrazia la città di aver dato la preferenza a lui piuttosto che a suo fratello, venduto ai cristiani, e chiede l'invio a Fez di una deputazione con un regalo di 2000,000 pesetas.

(S) **Parigi**, 30 — Il gen. D'Amade telegrafa da Dar-Bes-Abid che le due brigate hanno bivaccato il 28 a Dar-Ben-Abid sul territorio del Spuacen, a circa 23 chilometri al sud-ovest di Casablanca.

La regione è coltivata; le autorità marocchine e gli indigeni hanno alle truppe francesi un'ottima accoglienza.

La severa lezione, che i dissidenti di quella regione ricevettero il 15 dello scorso marzo ad El Kasr, ha contribuito alla pacificazione generale di questa parte della Chaouia.

Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

(S) (S) **Tangeri**, 30. Si ha da Fes in data del 26 che Muley Afid, al suo ingresso nel palazzo del Sultano, non dichiarò che voleva distruggere perfino l'odore dei cristiani; ma si limitò a far scoglire le basi delle elastiche per mancanza di personale che sapesse mettere in azione le macchine per lo sviluppo della luce elettrica.

I soldati, che non ricevono la paga, specialmente quelli di El Kasr, dimostrano vivo malcontento.

I notabili delle tribù che erano stati incarcerati con Bagdali sono stati rilasciati in libertà.

### Alla frontiera algerina.

**Parigi**, 30. — Il *Journal* ha da Orano: Una compagnia di fanteria ed una di tiratori scelsero il 27 corr. sulle montagne dei Beni Bu-Yala per punire gli autori di un'aggressione contro un capitano topografo.

I marocchini, aggruppatosi però in così gran numero che la colonna dovette ritirarsi.

(S) **Orano**, 30. E' stato constatato che l'agitazione contro il pretendente Harcade e l'attacco contro le truppe in ricognizione sono opera di Iadri e di predoni marocchini.

Le tribù marocchine della regione non presero alcuna parte a questa aggressione che costituisce un atto isolato di nessuna importanza.

## ECONOMIA E STATISTICA.

### Il commercio delle acque minerali.

La Repubblica Argentina costituisce un eccellente mercato per la vendita delle acque minerali: la loro importazione che nel 1895 era appena di 151,778 dozzine di bottiglie per un valore di scudi-oro 154,753, con un crescendo quasi costante salì a 362,339 dozzine di bottiglie nel 1907, per un valore di 256,287 scudi-oro.

Un rapporto del sig. Chiaromonte, R. cancelliere a Buenos Aires, ci fornisce intorno queste notizie di cui le statistiche della importazione dal 1902 in poi, e della media del quinquennio 1902-906; ci limitiamo a riportare la statistica del 1907, divisa per paesi di provenienza:

| | Dozzine bott. | Valore scudi-oro | Percentuale doz. scudi-oro |
|---|---|---|---|
| Austria-Ung. | 80,616 | 56,476 | 22,25 21,78 |
| Francia | 75,308 | 63,486 | 20,78 24,48 |
| Italia | 73,101 | 61,177 | 20,18 23,60 |
| Germania | 61,743 | 34,902 | 17,05 13,46 |
| Spagna | 39,779 | 22,743 | 10,98 8,77 |
| Uruguay | 11,774 | 7,855 | 3,25 2,95 |
| Stati Uniti | 8,045 | 4,934 | 2,22 1,86 |
| Olanda | 4,207 | 2,788 | 1,16 1,08 |
| Inghilterra | 2,711 | 1,693 | 0,75 0,65 |
| Norvegia | 2,100 | 1,836 | 0,58 0,73 |
| Belgio | 1,302 | 597 | 0,35 0,23 |
| Brasile | 1,297 | 778 | 0,35 0,30 |
| Altri paesi | 357 | 209 | 0,10 0,09 |
| Totale | 362,339 | 259,287 | 100,00 100,00 |

Nella importazione dunque delle acque minerali il nell'Argentina il primo posto spetta alla Francia ed all'Italia: seguono poi l'Austria-Ungheria, la Germania e la Spagna.

L'Italia ha percorso un buon cammino specialmente negli ultimi due anni: mentre nel periodo 1895-1902, cioè 8 anni, spediva in media 14,877 dozzine di bottiglie, nel quinquennio successivo 1903 1907 elevò la sua esportazione a 56,486 dozzine di bottiglie in media ogni anno, raggiungendo la cifra di 76,935 nel 1908 e di 73,100 nel 1907.

Del resto il consumo delle acque minerali va generalizzandosi nell'Argentina non solo perchè le acque potabili locali, fatte poche eccezioni, non sono buone, ma anche perchè abbondano le mineralizzazioni, originate dal grande consumo che si fa di carne.

In molti casi però si beve acqua minerale, non per necessità, ma per moda, ciò che contribuisce a restringere l'uso di vino.

Numerose sono le qualità di acque minerali che vengono importate nell'Argentina, però quelle che godono maggior favore e dominano il mercato sono:

*Vichy Etat*; *Krondorf* (Boemia); *San Pellegrino* (Bergamo) annui diffuse specialmente nelle capitali; *Nocera Umbra*, specialmente nei paesi interni della Repubblica; *Apollinaris* (Prussia) e *Birnebborn* (Dusseldorf).

L'importazione dell'acqua di San Pellegrino cresciuta dalle 9 alle 10 mila casse all'anno, contenenti 50 bottiglie: come quantità essa supera l'acqua di Kronderf, sebbene quest'ultima sia da molto tempo conosciuta ed accreditata sulle piazze argentine.

Oltre le due acque menzionate (San Pellegrino e Nocera Umbra) che hanno solidamente conquistato il mercato, l'Italia manda, però in quantità limitate, molte acque minerali: Sangemini (Perugia), Fiuggi (Anticoli), Chivato (Pisa), Acqua della Salute (Livorno), Recoaro (Caserta), Tettuccio e Tamerici (Montecatini), Castrocaro (presso Firenze), Cisciano (Siena), Salsomaggiore (Parma) e Acqua Lisima di San Marco (Vicenza).

## Il Re Edoardo VII e la politica inglese.

Da un notevole articolo dell'on. De Marinis, apparso nell'ultimo fascicolo della *Nuova Rassegna*, che esamina la grande trasformazione che si vive, ne operando, dall'avvenimento al trono del Re Edoardo VII, nella politica tradizionale dell'Inghilterra straziamo la parte sostanziale, omesso il rapido accenno, che lo scrittore, la, esordendo, della politica inglese nel periodo che, dal secolo XVII va alla fine del secolo XIX.

Ai nostri giorni per l'Inghilterra incominciò una nuova fase, con ripercussioni assegnerati su tutta la storia contemporanea.

Il regno di Edoardo VII segna tale trasformazione. E' un Re sapiente che ha compreso il momento e provvede in tempo. La sua è sapienza grande, e maria la riconoscenza del popolo inglese, specialmente se si considerì che sino alla vigilia dell'avvento di lui al trono, l'Inghilterra, come rivelava la sua politica, sembrava ignara di quanto intorno ad essa si trasformava in Europa e di mali crescenti nel suo organismo vasto e complesso e dei pericoli ose lontani.

L'Inghilterra, nella sua collosa millitarie, nella stampa, nella opinione dei suoi scrittori, continuava nelle vecchie linee, nella contesa secolare con la Francia e alla Russia. L'alleanza di queste due potenze aveva fatto accantonare quella politica inglese. Ciò che forse più urtava l'anima dell'inglese fiera nella storia moderna dell'Inghilterra, trovava la quella alleanza nuovo ragioni per proseguire nella medesima quelle, anche quando quella due potenze non davano a ciò occasione.

Durante quel tempo, infatti, ad un accordo con l'Inghilterra per l'Asia e per la Penisola Balcanica, la Russia avrebbe acconsentito — ma a ciò non poteva essere favorevole l'Inghilterra, fiera nelle sue forze navali, nelle sua potenza economica, nella coalizione creatasi in Europa e fiera. Il contegno della Russia nella sua guerra disastrosa e patriottica guerra contro la Turchia fu riguardoso sei rispetti dell'Inghilterra, prima che la guerra scoppiasse, quando l'Europa restava indifferente al grido di dolore che saliva da parte dei popoli balcanici. La Russia mirò allora a togliere ogni diffidenza dalle aprtte pubbliche inglese e dall'animo del Governo. Ma l'Inghilterra rispose alla Russia con quell'ostilità, che la costituito una delle note dominanti della politica inglese.

Era il momento della massima potenza dell'Inghilterra, dalla quale non poteva prescindere ogni stato nello svolgimento della sua azione. Pareva anzi che questa condizione di cose non dovesse mutare. Anche noi, la nostra generazione, quando si affacciò alla vita politica credava all'immutabilità storica di questo predominio. La stessa politica estera e militare dell'Inghilterra, ripeto, era una conferma di questa credenza così profonda e così diffusa.

Sorge dunque una fase nuova per la politica inglese con ripercussione sulla politica di ognuna delle grandi potenze. La politica dell'isolamento per l'Inghilterra resta un ricordo storico, come il contrassegno dell'apogeo di essa. Perchè questa trasformazione? Il fondamento è sempre nella preminenza economica non solo, ma innanzi tutto su quella militare.

Ora l'assoluta preminenza inglese su i mari, col pregi dell'isolamento glorioso, affermasi ancora una volta, or non è molto, da Chamberlain in occasione dell'incidente di Fashoda, è diventata una preminenza relativa. Fu quello l'ultimo momento positivo d'illusione dell'Inghilterra e l'atto della sua vittoriosa politica d'isolamento. Incominciò subito, come ho detto, il periodo di consapevolezza politica nella nuova fase internazionale per quella potenza.

***

L'assoluta supremazia militare dell'Inghilterra era fondata sulla potenza della sua flotta e in ogni parte del mondo. Potentissima da sola era anche la sola flotta del Canale. Ma quella preminenza oggi è relativa e l'avvenire l'attenderà sempre più, in poco tempo. Fu pochissimi anni fa, relativare un caso solo, la Germania indubbiamente basata in condizioni di respingere qualsiasi attacco della flotta del Canale.

Ciò che occorre specialmente osservare è che anche questo stato relativo di superiorità, a cui si viene ridncendo la potenza navale dell'Inghilterra, per essere mantenuto, ha bisogno di costanti grandi sforzi finanziari. Sino a quel punto le permetterà il bilancio di quello Stato? Potranno le rinorse finanziarie dello Stato inglese per l'avvenire paragonarsi a quelle del passato, quando erescono quotidianamente la concorrenza industriale che gli altri Stati, ma specialmente gli Stati Uniti del Nord America e la Germania, fanno all'Inghilterra?

Tali sono le preoccupazioni oggi dominanti nel Parlamento e nella stampa dell'Inghilterra, nel Governo e nella opinione comune. Tale la condizione dominante che la spinge quella potenza ad assumere a trasformare la sua condotta politica internazionale e ad uscire dall'isolamento che di essa fu l'orgoglio.

Gli sforzi economici per mantenere il relativo stato di superiorità della flotta inglese si spiegano non solo per i progressi della altre marine militari, tra i quali ve ne sono alcuni veramente rappresentanti, ma per la stessa quantità di corazzate ed incrociatori di tipo antico, che, a giudizio di competenti, esiste nelle flotta inglese. Questo possiamento in alcuni contingenti inglesi arriva sino all'esagerazione, spiegabile in quel popolo per l'alto sentimento di patriottismo e pei ricordi troppo recenti di una meravigliosa fase storica di egemonia e di vittorie diplomatiche.

Per un istante l'Inghilterra ha creduto oggi poter fare trionfare nella Conferenza dell'Aja la tesi di una limitazione negli armamenti, la quale avrebbe consolidato il relativo predominio navale inglese.

Parve allora che lo spirito pratico del carattere inglese avesse eculato. Il fine della vecchia politica inglese rimaneva, ma i mezzi, per quanto nuovi, non potevano essere quelli. All'Inghilterra non restava che un meglio accentuare la politica che contrassegnò il Regno di Edoardo, fissando un novello orientamento politico, operando una trasformazione radicale della politica estera.

Questo orientamento non è nuovo, anche prima che scoppiasse la guerra russo-giapponese. Al contrario di come si crede comunemente, l'inizio dell'accordo anglo-russo per il possedimenti asiatici non sorse dopo la guerra russo-giapponese. Questa non fece senonchè interrompere, le trattative già iniziate.

Sarà completato questo nuovo orientamento inglese, col quale incomincia un nuovo periodo nella storia di quella Nazione e nella politica internazionale, secondo è decisamente mal pensiero politico di Re Edoardo e nel nuovo spirito pubblico di quella Nazione? Io lo credo fermamente. Per altro, non tempo basterà perchè i fatti diano la risposta.

***

Uno dei maggiori commenti, che la una parte della stampa europea ai riposto da qualche tempo e specialmente in questi giorni, è pessimista. Questa nuova distinzione delle potenze europee in due grandi campi, si dice, ha già il significato di un duello. La conseguenza, si aggiunge, non potrà essere che la guerra.

Nessuna mente può prevedere, oltre le linee generali, la particolarità degli avvenimenti; ma perchè scorgere come inevitabile conseguenza la guerra, quando il risultato lavoro del rimovimento della politica estera inglese e di quello si viene compiendo nella orientazione delle potenze europee può ben essere il consolidamento della pace?

Se la nuova politica dell'Inghilterra ha per fine di garantirsi, e di impedire un'unione aggressiva altrui nel campo internazionale, la quale si potesse svolgere a danno degli interessi inglesi stessi; se questa nuova politica raggiungerà lo scopo, mantenerà l'equilibrio europeo attuale e potrà mettersi il naturale svolgimento delle attività economiche di varii Stati, perchè il risultato dovrebbe essere la guerra e non il consolidamento della pace?

Per l'interesse di tutti gli Stati europei, oggi specialmente la pace è un bisogno, e in particolar modo per gli interessi politici ed economici dell'Italia.

Ma il fine non dovrebbe essere il consolidamento della pace, l'Italia, nella nuova situazione internazionale che si viene creando, potrebbe cominciare ad aver la parola, la più imbarazzata. Sia per ragioni evidenti ragioni politiche, sia per considerazioni economiche, il dovere del momento presente oggi è quello di contribuire al mantenimento della pace tra le potenze nell'interesse di esse e nel proprio interesse.

Io dicevo che ciò si impone anche per gli interessi economici del nostro paese, che è appena nella sua fase di sviluppo. Noi siamo ancora lontani dai progressi politici e industriali compiuti dagli altri paesi. L'Italia ha innanzi a sè da risolvere un maggiore numero di grandi problemi in ogni campo della vita sociale. La pace interna e internazionale continuata ogni anno col suo bisogno fondamentale, la condizione essenziale.

Noi dunque dobbiamo seguire con la più grande attenzione questa grande trasformazione che si va compiendo nella storia politica dell'Inghilterra e per essa nella situazione internazionale; e col sentimento dominante nel popolo italiano della tradizionale amicizia verso l'Inghilterra, mentre ne auguriamo benefica la nuova condizione di cose che pel suo genio politico essa si viene creando e ha creando all'Europa, dobbiamo con sapienza provvedere a noi, contribuire alla pace ed in ogni caso garantirci col provvedere in tempo ogni possibile evento.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Leggi concernenti: Stati di previsione delle spese del Min. dei LL. PP. e degli Esteri per l'esercizio fin. 1908-909 — Stati di previsione della entrata e della spesa della Colonia Eritrea e della Somalia italiana per l'esere. fin. 1908-909 — Stato di previsione dell'entrata per l'esere. fin. 1908-909 — Proroga del termine assegnato alla Commissione d'inchiesta per l'esercizio — Stato degli impiegati civili — Proroga del termine fissato per l'applicazione provvisoria delle disposizioni sulle statistiche del commercio e della navigazione.

**R. Marina** — Il cap. medico Ernesto Magda è sbarcato a Genova dal piros. « Nord America ».

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Nell'Alta Italia.

**Milano**, 30, ore 15.40 — Sergio Gressner, console di Russia, distintosi nella organizzazione della mostra russa all'Esposizione del 1906, è morto di congestione cerebrale.

— Stamane il caporal maggiore Cesare Folci, addetto alla Compagnia autonoma del ferroviari e che è funzionante alla cabina scambi al bivio Mouza, visto uno sconosciuto che attraversava i binari mentre sopraggiungeva il treno di Lecco, accorse per trattenerlo, ma venne a sua volta investito dal repulsore della locomotiva e balzato contro la siepe riportando la frattura di alcune costole e lesioni ad una gamba.

Venne trasportato all'ospedale militare.

**Torino**, 30, ore 16 — (*ermon*). Continua la verifica delle carte e dei registri sequestrati alla *Fiat* e si vanno accumulando gli elementi che troveranno le prove del preteso aggiotaggio, nonchè la falsificazione del bilancio del 1906.

Il giudice istruttore procederà all'interrogatorio delle varie persone sospette consapevoli della circostanze inerenti all'affare. Il rag. Broglia, direttore di contabilità della *Fiat*, interrogato, ha attribuito la presente mossa della curia giudiziaria a manovre della Società concorrenti, affermando l'inesistenza di qualsiasi irregolarità.

**Porto Maurizio**, 30. — Furono proclamati i nuovi sindaci della nostra città e consiglieri.

Le cifre ufficiali danno su 3334 inscritti, 2371 votanti.

I primi lamati sono tutti gli otto candidati della lista monarchica. Di quella socialista uno solo è riuscito a notevole distanza per la minoranza.

**Verona**, 30. — Ieri nella caserma di Vallese la guardia di finanza Luigi Pozzetta uccise a revolverate i colleghi Antonio Berna e Buonaventura Antoni, mentre erano in letto addormentati, quindi, coll'arma stessa si uccise.

**Como**, 30. — Lo stipendio dei muratori è cessato per l'intervento del Collegio degli ingegneri ed architetti.

Sono state adottate due tariffe, una transitoria sino a tutto il dicembre p. v., l'altra, definitiva, del gennaio 1909 in poi, ambedue con notevole aumento di salari sui precedenti lavori murari che saranno ripresi domani da per tutto.

### Il Consorzio autonomo del porto di Genova.

**Genova**, 30 (8). — Oggi ebbe luogo al Palazzo San Giorgio, sotto la presidenza del generale Canzio l'assemblea generale del Consorzio autonomo del porto di Genova, presenti quasi tutti i rappresentanti degli Enti consorziati.

Il generale Canzio in un lungo discorso spiegò ampiamente tutta l'attività svolta dal Consorzio autonomo del porto nell'ultimo semestre, accennò al progressivo aumento del traffico in confronto ai principali porti esteri, spiegò i provvedimenti adottati per assicurare a Genova il traffico dei coloni e comunicò l'ordine del giorno votato dalla Società Dock-Cotoni di Milano plaudente all'opera del Consorzio.

Accennò quindi alla questione delle tariffe, agli studi in corso per semplificarle e diminuirle, manifestando il proposito di creare speciali organi per lo studio della tutela e dell'incremento dei traffici. Parlò inoltre di varie questioni, fra le



# LA CASINA ROSSA

**Romanzo di CARLO DADONE**

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO IX.

### Un duello orribile.

— Ah, è vero! Io non ricordo mai, mai! Non è strano ch'io talvolta non ricordi nemmeno più di essere vivo? Eppure è così. Stamattina ero morto.

Avevo cautamente di qualche passo, e quando mi fu vicino abbassò la voce che quasi sibilava unendoghi fra i denti, ed accennando il vecchio con la mano, mi disse:

— E' lui che lo vuole, sì, lui, lui... Uno di noi deve morire, dice lui... *Ecco* perchè tu sei qui. Credi ch'io possa farne a meno? No. Non vedi come mi guarda? Egli è in me, dentro di me, nel mio cuore: è lui che parla e agisce in me.. perchè io sono in lui... Non mi capisci? Senti, allora... *E'* perchè *lui* non mi vuole amare... Non vede nessuno altro, *lei*, che non quelle lontane, che non è più... e tu sei il castigo! e lui, il vecchio, il bri..

quali e da ricordare la concessione a Guglielmo Marconi per l'impianto di una stazione radiotelegrafica nel porto di Genova.

L'assemblea ha approvato il bilancio per l'esercizio 1908-1909, alcune modificazioni al regolamento per il lavoro dei carboni e alla tariffa di sbarco ed ha determinato il *forfait*, per il servizio dei cotoni, al quale sarà destinato prossimamente il grandioso capannone in cemento armato alla calata delle Cappelle.

### Nell'Italia Centrale.

**Parma**, 30 — In tutta la provincia i lavori di mietitura procedono normalmente e rapidamente sotto la sorveglianza della forza pubblica. Nell'agricoltura, fra un paio di giorni, sarà ultimata dappertutto.

Ora, in più luoghi, è cominciata la trebbiatura senza dar luogo ad incidenti.

Le richieste di mietitrici che tornano al lavoro sono continue e crescenti tanto che i capilega hanno dovuto dichiarare alla Camera del lavoro, che non si può contare sulla solidarietà degli organizzati e la Camera del lavoro ha deputo, volente, dichiarare che tutti i lavoratori dei campi erano ormai liberi di tornare al lavoro.

Con ciò lo sciopero agrario può dirsi ragionevolmente finito.

Ma con ciò lo sciopero agrario può dirsi cominciato dagli altri paesi. L'Italia ha innanzi a sè da risolvere un maggiore numero di grandi problemi in ogni campo della vita sociale. La pace interna e internazionale continuata ogni anno col suo bisogno fondamentale, la condizione essenziale.

Noi dunque dobbiamo seguire con la più grande attenzione questa grande trasformazione che si va compiendo nella storia politica dell'Inghilterra e per essa nella situazione internazionale; e col sentimento dominante nel popolo italiano della tradizionale amicizia verso l'Inghilterra, mentre ne auguriamo benefica la nuova condizione di cose che pel suo genio politico essa si viene creando e ha creando all'Europa, dobbiamo con sapienza provvedere a noi, contribuire alla pace ed in ogni caso garantirci col provvedere in tempo ogni possibile evento.

### Nell'Italia Meridionale.

**Napoli**, 30, ore 18. — Nella Galleria Vittorio la nuova sede sociale una numerosa riunione di soci della Lega navale italiana per festeggiare ai più larghe basi la sezione della Lega a Napoli.

Si è poi proceduto all'elezione delle cariche sociali, nominando presidente il principe di Sicignano, e si è affidato ad una Commissione lo studio di un progetto di ampliamento e sistemazione dei lavori attuali.

Infine è stato spedito un telegramma di omaggio al Re e uno di saluto al Duca di Genova.

**Cosenza**, 30 — Nel bosco comunale di Staracè è scoppiato un incendio che ha assunto vastissime proporzioni nonostante gli sforzi dei carabinieri e della popolazione per domarlo.

Qual bosco rappresenta l'unica sorgente di ricchezza del Comune.

Il sottoprefetto di Castrovillari ha chiesto a Catanzaro invio di truppe. Il sotto-ispettore forestale si è recato sul luogo per dirigere l'opera di spegnimento.

— A Guardia Piemontese sono stati arrestati 14 individui indiziati come responsabili della violenze commesse il 22 corr. allo stabilimento dei bagni termo-minerali. Altri sono latitanti.

Gli arrestati vennero tradotti a Cosenza.

**Bari**, 30. — Ieri a S. Eramo i funzionari di P. S. con carabinieri e 4 compagnie di truppa si recarono nelle masse i cui proprietari avevano sporto querela per arbitrario sfruttamento. Sessanta dell'405 c. P. S. rivenevano circa 1000 contadini, coi sequestrarono, senza incidenti 40 sacchi di grano.

I contadini tornarono in paese, ma esasperati ed infuriati dei loro pretesi diritti, manifestarono di sfrenare, stamane, la minacciata invasione.

Il maggiore dei carabinieri è sul luogo, ha chiesto un altro battaglione di fanteria e 2 plotoni di cavalleria, che il prefetto, comm. Buganza, gli ha subito fatti partire insieme al Commissario di P. S. cav. Cirese ed il delegato Ippolito.

**Avellino**, 30. — In Tocella di Lombardi tal Giuseppe Saraceno che trasportava, avendole in mano, alcune bombe a carta, fu sfracellato da uno scoppio improvviso e morì. Altre sei persone furono ferite.

### Nelle Isole

**Castrogiovanni**, 30, ore 17. — Il sensale Sebastiano Mancuso di anni 34, simulata la partenza per Catania, ritornava a casa ove trovava la moglie Rosina Patti, trentenne, giovane assai avvenente, col cav. Giuseppe Ajala, di anni 28, ricco proprietario.

Il marito uccise a pugnalate l'Ajala, poi con la stessa arma inferse parecchie ferite alla moglie, la quale si trova moribonda. Quindi si diede alla fuga.

Si crede che si costituirà oggi.

Il fatto ha prodotto molta impressione essendo la Rosina ritenuta un modello di moglie e godendo l'Ajala molte amicizie e simpatie anche a Caltanissetta.

### Nella Provincia Romana.

**Civitavecchia**, 30. — Il risultato delle elezioni amministrative, come si prevedeva, è stato favorevole al blocco popolare.

Sono 1500 elettori hanno votato 1042. Ecco la lista vincitrice:

Alocci G., Bacciari A., Biasi G., Caravani A., Del Monte B., Federici V., Gagliardi E., Guercini G., Iacono G., Iacopucci M., Petrucci M., Revello L., Rogano G., Sabbatini L., Sabbatini Ag., Soprani A., Castagna G., Cordelli G., De Jacobis.

Nessun incidente si ebbe a rilevare. Alle 23 sapute il risultato si organizzò subito una dimostrazione con musica e fiaccolonata che trasvolò la città cantando l'inno dei lavoratori e l'inno di Garibaldi.

Anche quest'anno abbiamo un gran numero di villeggianti. Allo stabilimento balneare Pirgo rimesso a nuovo, tutte le sere si danno trattenimenti musicali ed ieri per meglio divertire la numerosa colonia bagnante, [illegible]

— Taci! — urlò il vecchio afferrandolo ad un braccio — taci, pel Sangue di Dio! E andiamo!

Mi aveva imperiosamente di seguirlo, e trascinandosi dietro il povero Nino, che mi pareva, anzi, che vedevo incosciente come un sonnambulo, cessa la traballante scaletta di legno, uscimmo da un'altra porticina dietro la Casina fermandoci fra gli ombrosi castagni, sotto il fitto fogliame, sulle erbe alte del giardino incolto e abbandonato.

— E' qui che dovete battervi, ed ecco le armi — disse il vecchio tranquillamente togliendo un paio di pistole e lucide pistole da una custodia quasi nascosto fra l'erba altissima.

— Ma siete pazzi entrambi! — gridai. — Io non mi batto, non voglio ammazzare alcuno, nè voglio essere ammazzato! Assolutamente mi ribello a questo vostro infame capriccio. Fatevi in là, vecchio Curgos! Lasciatemi uscire, o altrimenti vi mando una palla nella testa! — e trassi lestamente il revolver puntandolo sul vecchio Curgos che non trasalì menomamente nè mosse fibra.

— Non è un mio capriccio, sapete, niente affatto. Con quel vostro gingillo di rivoltella voi non mi fate paura. Voi, invece, vi batterete, o altrimenti non uscirete vivo da questa casa. Siete venuto villanamente ad iniziarmene nella mia assenza, mi avete insultato, ed ora poggio per voi.

Il vecchio Gianni Curgos non ha perdonato mai nessuna offesa a lui fatta... — E sottovoce, come un demonio tentatore: — Se lo ammazzate, — e mi accennò a Nino — riavrete la vostra Maria, in parola d'onore di Giovanni Curgos che non mente mai!

Risentì come fulminato!

La possibilità di far mio, così d'un colpo, il tesoro che era la mia vita, ed al quale sempre agognavo con tutte le mie forze, mi sconvolse ad un tratto anima e cuore.

Fui assalito come da orrenda vertigine; le cose che mi ronzavano, ed io non sapevo neanche più cosa mi facessi — e cosa avrei fatto! — quando Gianni Curgos, con moto improvviso, mi pose una pistola in mano.

Nino, pallido e scrridente come se per lui fosse principiato il più sereno e lecito dei divertimenti, guardava su in alto il ricco fogliame dei castagni, e con la destra alla bocca si diede ad imitare perfettamente il lugubre e monotono grido dell'assiuolo:

— Chiuh! Chiuh! Chiuh! — precisamente come se noi non fossimo più esistiti.

Quando ebbe la sua pistola in mano la guardò come trasognato, e poi guardò me e rise.

Il vecchio ci fissava alternativamente con la magia di quei suoi occhietti grigi fascinatori, dicendoci che avremmo dovuto sparare alla terza battuta di mano.

## LA LEGA CONTRO IL DUELLO.

La Presidenza della « Lega italiana contro il duello », in seguito all'iniziativa presa dall'on. Marcora nella vertenza Santini-Barzilai, ha diretto al Presidente della Camera la seguente lettera:

« Eccellenza. — La « Lega italiana contro il duello » per mezzo dei sottoscritti esprime la sua ammirazione per l'atto con cui l'E. V., in una recentissima seduta fra deputati, recò spontaneamente notizia di fatto che volesse ogni privata offesa avvenuta sfida.

« Dalla nobilissima iniziativa di V. E. la Lega trae l'augurio che nelle vertenze di deputati con loro colleghi o con altri, sorte nell'alta legislativa, il Presidente della Camera stessa, debba sempre intervenire, non soltanto come possibile informatore efficace, ma come arbitro naturale e principalissimo.

« L'autorità di lui, superiore alle passioni e a pregiudizi, può infatti assicurare che ogni vertenze siano risolte secondo l'onore vero del Parlamento e dei suoi membri, e che siano evitate soluzioni di triste esempio alla nazione e non degne della civiltà. »

Il Presidente della Camera, on. Marcora, ha risposto con la seguente lettera al Presidente della Lega, on. Scialoja:

« On. sig. Senatore. — Delle gentili espressioni da Lei e dai suoi egregi colleghi rivoltemi esprimo il più sentito ringraziamento. Sarà lieto di ogni occasione che mi si presentasse di poter intervenire utilmente nell'interesse della verità e della civiltà.

« Gradisca le espressioni ecc. »

## Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno | carri | commercio | carbone | ferrovie | press. oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| — | 29 | — | — | — | — | — |
| Genova | giugno | 34 | — | — | — | 1200 |
| Venezia | » | 109 | 57 | 8 | | 400 |
| Savona | » | 17 | — | — | | 200 |
| Livorno | » | 48 | 19 | — | | — |
| Spezia | » | 80 | — | — | | — |
| Ancona | » | — | — | — | | — |

## IL BONIFICAMENTO DELL'AGRO.

La Commissione di vigilanza sul bonificamento dell'Agro Romano, riunitasi in questi giorni, ha esaminato i piani di bonificamento di 32 tenute approvandoli in massima, assieme alle relative domande di mutuo e Smandone il complessivo importo in due milioni di lire. Ha dato pure corso definitivo per la stipulazione degli atti a 5 domande di mutuo per una somma di L. 315,000, che ora verranno compiutate e pagate fino dal prossimo mese di luglio.

La Commissione ha constatato con soddisfazione che diverse opere di bonificamento sia dato notevole impulso.

Finalmente ha deliberato di proporre al Ministero di agricoltura l'espropriazione di cinque tenute, per le quali l'inizio dei lavori non deve essere più oltre procrastinato, essendo falliti i proprietari per ottenere dai proprietari l'esecuzione sollecita dei lavori di bonificamento.

Prima di eseguirsi la Commissione ha approvato un *voto* perchè il principio consacrato nell'articolo 3° della legge 15 luglio 1906 per la Basilicata e le Calabrie (esenzione dei redditi industriali dall'imposta di ricchezza mobile) sia esteso a favore dell'industria agraria che si eserciti nella zona di bonifica dell'Agro Romano.

# Rassegna drammatica

## TIGNOLA di Sem Benelli.

Sem Benelli ebbe una buona idea che si presta per scrivere una bella commedia, ed è un vero peccato che invece la commedia non sia riuscita.

Lingua eccellente, qualche scena efficace, dialogo ben condotto quasi costantemente, ma l'azione è spesso lenta, monotona, con frequenti stasi assolutamente irrazionali e qualche volta grottesche, e l'anima dei personaggi si delinea appena e non appare una verbosità stucchevole ed una ingenuità fanciullesca, che fa risibili molte scene che vorrebbero essere drammatiche.

La incarnazione della scenica della idea che informa la commedia e che — ripetiamo — è veramente lodevole, è *Giuliano Innocenti*, e se l'autore avesse saputo servirsi a fondo e tutta illuminare con luce bianca la figura di questo uomo, rilevandone con maggior forza d'evidenza l'interno moto, gli stieggiamenti varii, i rapidi cangiamenti e i più rapidi scoramenti, il lavoro ne avrebbe avuto tutto, molto vantaggio: del resto la figura di Giuliano è ancor la miglior cosa di questo lavoro.

Le favola è semplice:

Giuliano è un giovanotto intelligente che fa prosperare il negozio di *Teodoro Gonnella* editore-libraio in Roma, vicino all'Università; Teodoro ha una figliuola *Enrichetta*, giovane goffa e senza atto, e farbo, troppo farbo, al terzo ordine vedremo. Giuliano non si limita a commerciare i libri; egli è di quelli che sapere e legge tutti i volumi che arrivano al negozio; è socialista ed è amico e consigliere di tutti i clienti del negozio.

Disgrazia vuole che di lui s'incapricci una donnina, *Adelaide*, preferendolo al suo amante *Montalto* un bambasio melenso; gelosia, ira, e l'innocente tignola ritrovata in un volume di versi esaminato insieme in un momento di dabolezza non sarebbe se — di... imprudenza, perchè i due innamorati d'improvviso si dimenticano anche della via i passanti potrebbero scorgere le loro espansioni di tenerezza.

Si Gelosia, Montalto batte in duello con *Montalto* e si busca una scibalata sulla faccia; intanto all'atto stesso improvviso per la bella mondana, s'unisce l'entusiasmo di mutar vita, accettando l'ufficio di segretario di *Don Luca di Malò*, il quale lo vuole amico al suo fianco.

Ma Giuliano è un debole: è un galantuomo, ma è anche un ingenuo, in casa del Duca egli rimpiange il negozio tranquillo di Teodoro, i bei libri nuovi, il suo scheadario, la sua tavola ingombra di volumi preziosi, e ad amareggiargli l'esistenza vengono anche l'amministratore del Duca, l'ex-garibaldino *Gustmano*, una amabile e bizzarro tipo di patriotta secolare, invidioso della fortuna toccata a Giuliano.

Possasta la fiamma sentimentale, Adelaide, naturalmente, e' è sempre di Giuliano e giusto dice Gustmano: « Ingenuo s'entra a volerla bene, ma poi la trova lunghetta col Duca e allora fugge e torna al negozio di Teodoro.

Tutto accade nel secondo atto e qui accade pure che il Duca dichiara a Giuliano che non è bene a nulla, perchè con la sua franchezza ha compromesso l'elezione di lui a deputato: di più assicura al rifiuto d'una candidatura da parte di Giuliano; questo non potrebbe contribuire a dar rilievo al carattere del protagonista, ma riesce finacco ed inverosimile; anche la scena della seduzione, compiuta da Adelaide sul Duca, è bassalucia.

Al terzo atto Giuliano è da cinque anni tornato nel negozio di Teodoro, ha sposato Enrichetta, è incantito ed ha perduto la vista e si adatta a contentare tutti i clienti curando anche la partita del libri scellacciati che prima disdegnava.

Enrichetta non profittando della vicinanza della « Sapienza » si è trovata un amante in persona di uno studentello spiantato e si lascia sorprendere dal padre in compromettente abbraccio, con lui, nel negozio.

Torna Acelaide in gran lutto e avvelena Giuliano: la dolce e mesta poesia dei ricordi floriose nel cuori degli ex amanti e quando la donna se ne cose Giuliano piange disperatamente, di contentezza.

Giuliano così finisce vittima di un'illusione di amore e di fortuna: oggi era nato per fare il libraio, il libraio intelligente, ma sull'altro e deve finire tra i libri come la tignola, che per un momento volle guardare alla libera luce del sole, ma se vinsero abbagliate e accecante e dovette tornarsene tra le pagine ingiallite e vivere la sua tinida vita.

Il giudizio del pubblico, ieri sera, non è stato favorevole, nebbene improntato a molta benevolenza, ma tra poche sere al Costanzi avremo *Le vaschere di Brulo* che, dicono, sia valida prova del nostro e robusto ingegno di Sem Benelli: allora, quella vittoria, sarà piena e consolante rivincita del non lieto successo di questa *Tignola*.

**Vicivan.**

**Drammatica** — Sono state definitivamente fissate le produzioni da eseguirsi nell'annuale circo di spettacoli al Teatro Antico d'Orange.

Le rappresentazioni avranno luogo l'8, 9 e 10 agosto col concorso degli artisti della Comédie Française, e nel seguente ordine:

8 agosto - *Edipo a Colono* e *Il Ciclope*.
9 agosto - *Antigone* e *Il Re Mida*.
10 agosto - *La figlia di Iolanda*.

**Varie.** — E' noto come il pianista Paderewski abbia in Polonia un grande possedimento, nel quale fa allevare molti cavalli.

Poco tempo addietro a messo di un agente, egli acquistò ad Essex una mandria di porci, destinati alla sua tavola; e desideroso di constatare personalmente se l'affare concluso fosse stato buono o no, si recò, senza farsi riconoscere, alla fattoria del venditore, il quale, non sospettando ciò, lo invitò a visitare il bestiame, magnificandone i pregi.

Quando fu la volta dei maiali, il mercante dopo averne fatte le più mirabolanti lodi disse al venditore:

« Siete ben fortunato! Ancora due giorni e non avreste potuto vedere questa magnifica partita. L'ho venduta al signor Paderewski, uno dei più grandi negozianti di porci. Ne avete sentito parlare di questo Paderewski? »

Il celebre pianista scrisse, e assicurò che lo conosceva.

## Predizioni di Mathieu de la Drôme, Luglio.

Dal 28 giugno al 4 luglio, nuvoloso.

Forti calori. Uragani sparsi. Mediterraneo agitato verso il 3 al largo del Golfo del Leone.

Dal 5 al 13 primo quarto di luna.

Continuazione del periodo precedente. Uragani sparsi violentissimi. — Mediterraneo agitato verso il 13.

Dal 13 al 20 pioviginoso.

Periodo eccessivamente variabile. Pioggie intermittenti. Venti sull'Adriatico Mediterraneo burrascoso verso il 18.

Dal 20 al 27 ultimo quarto di luna.

Alcune pioggie anche forti in alcune regioni della Francia. Folate di venti nei paesi montagnosi.

Abbassamento momentaneo della temperatura. Laghi agitati. Uragani frequenti in Corsica e in Sardegna, nella regione centrale e nella regione meridionale degli Appennini.

Numerosi naufragi ai porti mediterranei occidentali.

Elevazione del livello dell'Adige, del Po e dell'Arno.

Carattere del mese: brusche variazioni di temperatura affatto anormali. Da osservarsi una igiene rigorosa nei paesi montagnosi. Insolazioni da temersi sulle spiaggie del Mediterraneo.

# SPORT

### L'Avdax in Sardegna

**C** (8) **Cagliari**, 30. Gli escursionisti dell'*Avdax* si sono recati ieri ad Iglesias e sono stati accolti alla stazione dal Sindaco, dalle autorità e dalla popolazione con musica.

E' stato offerto agli escursionisti un rinfresco.

Il Sindaco ed il comm. Pardo si sono scambiati cordiali parole di benvenuto e di ringraziamento.

Gli escursionisti si sono recati poscia a visitare la miniera di Monteponi.

Dopo un banchetto improntato a grande brio e cordialità, gli escursionisti sono ritornati a Cagliari, dove hanno assistito ad un grande concerto offerto in loro onore nella Galleria Umberto del Municipio.

Oggi gli escursionisti, parte in ferrovia, parte in bicicletta e parte in automobile, si sono recati a Maddas, Laconi, Sorgono, Nuoro ed Oniori, ospiti del Sindaci ed accolti festosamente dalle popolazioni.

**Banca Commerciale Italiana**
**(Cedole esigibili presso le sue Casse)**
Vedi avviso in 4. pagina.

Io e Nino eravamo forse a dodici passi l'un dall'altro.

Posso giurarti che non sapevo se avrei sparato o no. Le tempie mi martellavano forte, tutto il sangue mi affluiva al cuore, ed io tremavo come un virgulto.

Curgos, non cessando di fissarci alternativamente con la potenza del suo sguardo magnetico, battè le mani una prima volta ed io alzai la mia pistola provando la strana sensazione che fosse stato un altro braccio ad alzare la mia mano, mentre Nino mi imitava seguitando a ridere di quel suo riso scemo che mi gelava il sangue nelle vene.

Alla seconda battuta di mano vidi ad un tratto Nino impallidire visibilmente, gettare lungi da sè la pistola, ed allargate le braccia, cadere lungo e disteso nell'erba come se già lo gli avessi sparato contro accidentalo.

— Tirate adunque, tirate adunque! — mi susurrò Curgos con voce sorda, terribilmente imperiosa — e Maria sarà vostra per sempre, per sempre!

Vinto, soggiogato, puntai la pistola su Nino e stavo per far fuoco brutalmente, vigliaccamente, quando, per mia fortuna, con uno sforzo enorme della mia volontà potei ribellarmi a quella suggestione veramente infernale.

Gettata anch'io l'arma lungi da me veleve correre in soccorso di Nino — del mio ex amico e nemico! — ma il vecchio, afferratomi alle braccia con un vigore straordinario di cui non lo avrei creduto capace, mi trascinò in fondo al giardino senza ch'io nemmeno avessi avuto tempo a difendermi, ed aperto in furia il cancello con la chiave che teneva in tasca, sempre tenendomi affacciato per un braccio:

— Vedete — mi disse — quel ingurio abban donato, laggiù, diventerà quel fiaco di pioppi? Ebbene, andiamoci là, vi spiegherò tutto... Il tempo è venuto!

— E abbandoniamo Nino, così, in quello stato?

— Non cunatevene, o signore: ciò non vi riguarda affatto. D'altronde si tratta soltanto di una delle sue solite crisi nervose, senza conseguenza. Passerà anche questa, come le altre, stasera certo. Penso però che è strano assai che vi preoccupiate della salute di quel vostro antico rivale e fratello!

— Ma dunque, voi sapete tutto!

— Sì... ma parleremo laggiù, non qui! avanti! l'incipnco insieme.

Io, sempre sbigocco e sempre più, naturalmente non mi ribellavo mai!

Ma non avevo adunque più coraggio di quanto possa averne l'ultima delle donnicciuole? Ripensando a quei giorni mi sembra impossibile ch'io non mi sia seriamente ribellato mai, mai, e che non abbia saputo mai vivere subito qualunque cosa: che si fosse dissuasi alla mia felicità!

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MERCOLEDÌ 1 Luglio 1907 — Comm. di s. Paolo
Leva il sole alle 4.39 in. — Tramonta alle 7.47s.
Leva la Luna alle 8.56 m — Tramonta alle 9.57s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.15.

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 30 Giugno 1908 - alle ore 15.*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroscurgo | 9.1 | coperto | Nizza | 23.3 | 3/4 coper. |
| Amburgo | 15.4 | coperto | Clermont | 20.8 | sereno |
| Vienna | 20.3 | sereno | Coustantinopoli | | |
| Madrid | | | Malta | 24.0 | sereno |
| Parigi | 19.2 | sereno | Nizza | 25.7 | 1/4 nuvo. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore: max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 22.5 | coperto | calmo | 27.2 | 20.1 |
| Torino | 23.5 | 1/4 coperto | — | 30.2 | 17.2 |
| Milano | 24.6 | sereno | — | 34.1 | 21.1 |
| Verona | 23.4 | 3/4 coperto | calmo | 27.4 | 20.4 |
| Bologna | 23.8 | 3/4 coperto | — | 27.4 | 20.6 |
| Ravenna | 22.9 | sereno | — | 27.0 | 18.0 |
| Ancona | 27.8 | sereno | calmo | 28.0 | 19.0 |
| Firenze | 21.5 | sereno | — | 28.0 | 17.0 |
| **ROMA** | 21.0 | sereno | — | 30.1 | 17.7 |
| Bari | 23.7 | sereno | leg. mosso | 33.8 | 18.0 |
| Napoli | 23.0 | sereno | calmo | 31.2 | 18.0 |
| Potenza | 16.3 | sereno | — | 28.8 | 13.3 |
| Tiriolo | 18.0 | 1/2 coperto | — | 33.0 | 14.2 |
| Palermo | 27.4 | sereno | calmo | 37.3 | 13.8 |
| Messina | 24.5 | sereno | calmo | 27.3 | 19.4 |
| Cagliari | 21.0 | 1/4 coperto | legg. mosso | 28.1 | 20.6 |

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; qualche pioggia e temporale.

**A Roma.**

**Regio Osservatorio di Collegio Romano**

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzanotte: 762.0. Termometro centigr. **massima 26.0 minima 15.0.**
Umidità relativa 46 assoluta 13.47. Vento a mezzodì: S. debole. Stato del cielo: velato.

## Agrostico.

1. Di pasta consagran cervo munito
2. Piaga alla gamba di coperto sito
3. Rabbica regior sacra a magis.
4. Uccello distruttor di serpe ria.
5. Buona chiara bevanda.
6. Ne scrisse Omro di Troja sciagura.
7. Ama la luna, il re richiara e abbella.
8. Leggiadrissim come di donnila.
9. D'Israel sacerdote privarae.
10. Pace simula e ride, ma è infide,
Fu più valtebandire e richiamato.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
ELICA - CELIA - ALICE

## STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28, 27 e 28 giugno: 308. Nati 89 compresi 2 nati morti.
Morti 92 dei quali 36 inferiori ai 5 anni.

### Morti.

Sellati Augusta fu Antonio, Rocca di Papa, 73, ved. Carnetta
Nanni Eleonora di Egisto, Venezia, 8
De Chomasis Giacinta fu Giansaverio, Montesarodomo, 72, pensionata, coniug.
Gasperini Francesco fu Pietro, Roma, 71, ovaio. Mentri
Passarino Enrico di Giuseppe, Roma
Silvestrani Pia fu Pietro, Albano, 61, impiegato, coniug.
Tizzoni Nicola fu Antonio, Roma, 43, calzolaio, coniug.
Venezzani Vincenzo di Antonio, Bisaglie 9
Ambrosini Arturo fu Silvio, Roma, 9
Orselli Pietro fu Giuseppe, Roccasi, 83, canoriere, celibe
Marcelli Maria fu Luigi, Cave, 50, coniug. Magister
Andreini Giovanni fu Giuseppe, 73, cameriere, coniug.
Mari Veronica fu Silvio, Viterbo, 45, coniug. Camilletti
Bani Luigi fu Vincenzo, Roma, 50
Saldini Pia fu Luigi, Roma, 72, coniug. Cesari
Leprini Luigi fu Giuseppe, Monteparadiso, 88, pensionato, ved.
Tombesi Orsola fu Giuseppe, Roma, 42, stagnaro, ved.
Verdozzi Antonio fu Luigi, Roma, 52, muratore, coniug.
Trotta Filippo fu Ernesto, Civitella Cannaves, 52, fal. coniug.
Pasquinucci Maria di Benedetto, Roma, 87, pensionata
Coriolani Florindo di Antonio, Roma 13
Fratini Antonio in Giambattista, Paganica 70, cont. con.
Panaccia Mariano fu Antonio, di Papa 45 cont. celibe
Bonanni Giuseppe fu Sebastiano, Roma 51, pittore con.
Picozzi Giovanna fu Nicola, Mantana 92, « Pistrorani
Lanzani Maddalena fu Pietro, Roma 74, ved. D'Aloia
Mancini Filippo di Paride, Roma 18, carrettiere celibe
Hermet Pietro di Giuseppe, Roma 70, impr. celibe
Rosati Maria fu Benedetto, Guarcino 62, nu.ile
Pistelli Giovanna di Natale, Albano
Fagnani Francesco di Felice, Velletri 40, vers. con.
Crociani Antonio fu Bartolomeo, Roma 83, imp. con.
Tasani Gaspare fu Giovanni, Roma 74, marm. con.
Innocenzi Vincenzo fu Giovanni, Roma 70, imp. celibe
Leoni Zoe fu Mariano, Staffolo 42 massaia nubile
Borsini Lugia fu Vincenzo, Acquasparta 72, v. Bragi
Berlini Maria fu Luigi, Campina 45, cont. con.
Proietti-Pallotta Annunziata, di Ignoti, Viterbo 56 coniug.

Giorlani
Clementi Maddalena fu Antonio, Amatrice 66 ved. Blasi
Millanta Oreste fu Gaetano, Scanzano, 75, con.
Donati Giuseppe fu Antonio, Fenaro, 71, pens., con.
Farroni Gioacchino fu Giovanni, Pietrasanta, 53, con.
De Carli Giovanna fu Giuseppe, Roma, 29, nubile
Colabeco Vittoria di Angelo, Segni, 51, sarta, nubile
Cambiasi Filiide di Giovanni, Corinaldo, 22, nubile
Stornini Vincenzo fu Gio. Batta, Valmontone, 71, religioso, celibe
Roncati Giuseppe, di Pietro, Roma, 7
Pacciagnella Maria fu Luigi, Venezia, 64, cas. Soldati
Pacletti Assunta fu Valentino, Terni, 44, con. Mazzarasi
Sassa Giuseppe fu Nicola, Poli, 54, contadino, con.
Donnlieri Pietro fu Sante, Licenza, 72, contadino, ved.
Basili Angelo fu Luigi, Roma, 61, mur., celibe
Martinelli Speranza fu Silvestro, Civitella, Sora, 47, coniugata Rocchi
Papi Quirino fu Giovanni, Roma, 23, tip., celibe

## Movimento della navigazione.

**N. G. I.** — Proveniente da Buenos Aires, ha proseguito iuoedì in Porto Said per Messina Napoli e Genova, il « Raffaele Rubattino. »

**Lloyd italiano** — Il « Mendoza » proveniente da Genova, Barcellona e Gibilterra è arrivato domenica a Rio Janeiro.

— Il « Florida » proveniente da New-York, è passato lo stesso giorno a Tarifa, diretto a Napoli e Genova.

## Per la festa Nazionale

L'Associazione d'intervento di Roma della nuova Repubblica, ci invia i locali del Gianicolo per la sua prossima festa sociale.

Ecco i numeri premiati:

| | |
|---|---|
| 80 | — 8 |
| 26 | — 5 |
| 50 | — 5 |
| 15 | — 5 |
| 46 | — 5 |
| 10 | — 5 |
| 34 | — 5 |

**Le feste Naz

Sens. Del Vitto, Fedele, Frassati, Gamoud, Giuliani, Grandi, Gregory, Guadagnoli, Guiscardi, Lanciani, Manna, Manzini, Mantellini, Manzoni, Nathan, Orlando, Pasquali, Paternò, Pavoni, Pierri, Piperno, Quartieroni, Rava-Dora, Ruini, Sabbatini, Sanarelli, Sarocchi, Scalori, Sforlini, Sisal, Testa, Tenerelli, Torlonia, Tricomi-Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Verzillo, Villa, Ziegone e Zuccari.

## Novità, Varietà e Aneddoti.

**Mostro marino antidiluviano**

Il pescatore *Balmoral* di Aberdeen, che ha fatto la pesca nell'Oceano Artico, ha portato con sè in Scozia, ha sbarcato giorni fa a Grimsby, un pesce di un immenso animale, non conosciuto, che era stato pescato nelle profondità dell'Oceano per parecchie centinaia di metri.

Il cranio è di dimensioni colossali, ciò che fa ritenere che doveva appartenere ad un animale più grande di un elefante.

Esso è di un terribile stato di conservazione e, all'incontro, ha conservato una sorprendente parte di pelle di mostro, e a prima di campare, non presenta alcuna parte carnosa, per cui si può ritenere che al tutto sembra di cuoio, è lunga tre piedi e ha una circonferenza di otto pollici.

Un poco di disgusto nel luogo della lingua vi sono due immense canne, del quanto ne di un bastone, che sembrano dovere essere state le orecchie.

Si gli occhi che questo avanzo sia parte di qualche mostruoso delle regioni artiche, il quale, essendo stato accidentalmente per secoli in un letto di ghiaccio, può essere stato trasportato su qualche banco di ghiaccio galleggiante più caldo, prima di essere pervenuto nell'Atlantico.

**Un giardiniere figlio di Re.**

Si annunzia da Monaco di Baviera la morte avvenuta ad Aschaffenburg dell'ex giardiniere della Corte, Müller, che ora era altri che un figlio naturale del Re Luigi I e la conseguenza fratello-stro del Principe Luitpoldo Reggente attuale del Regno.

Egli era nato dalla relazione del Re Luigi con una certa signorina Sedelmayer, appartenente ad una eccellente famiglia di Monaco.

Poi questa essendosi maritata più tardi col *fiacchi* Müller, egli era stato legittimato da questo, il quale riconobbe con suo padre era straordinaria.

Egli aveva ottenuto il posto di giardiniere in capo della Corte e godeva della stima speciale del suo fratellastro, Re Luigi II.

Ma alla morte del lo, nella misteriosa tragedia del Lago di Starnberg egli fu relegato ad Aschaffenburg, dove è ora ricco senza lasciare discendenti.

# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Domenico Jacuzi, arciv. tit. di Salamina, mons. Corneglani d'Ollis, cappellano della guardia svizzera pontificia; il P. F. Hildebrando de Hemptinne, abate Primate dell'ord. Benedettino, mons. Cagliero delegato Apostolico a Costarica, ed il R. P. Manuel Sanchez Preposito Generale dei Chierici Regolari delle Scuole Pie.

— In udienza speciale ricevette i componenti l'Arciconfraternita dei Sacconi che presentarono a S. S. gli auguri per le feste Pasquali.

**Le sciopero dei carrettieri.** — I proprietari dei carrettieri nella riunione di lunedì sera in via Appia Nova, hanno deliberato di concedere lievi aumenti alla tariffa a seconda delle maggiori o minori distanze, che i carrettieri dovranno percorrere pel trasporto del materiale.

Una Commissione di proprietari comunicherà le decisioni alla Camera del lavoro ed a quegli operai che gli scioperanti si mantenevano e torneranno in giornata al lavoro.

**I muratori dal Prefetto.** — L'altra mattina una Commissione di muratori si recò dal Prefetto sen. Annarone per deplorare la ripresa dello sciopero dei carrettieri, che li priva della materia necessaria per il loro lavoro.

La Commissione pregò il Prefetto perchè voglia provvedere a togliere sì inconveniente, adibendo i militari al trasporto del materiale.

Il comm. Annarone promise che d'interessarsi di desideri dei muratori e — se ne riconoscerà la opportunità — di prendere il provvedimento richiesto.

**E sia bene.** Vogliamo però notare come sia evidente la contraddizione tra questa domanda dell'Unione dei militari e l'avversione che in altre ben più gravi circostanze (basti ricordare quella della panificazione) contro al detto intervento fu dimostrata. Del resto, meglio tardi che mai.

Prendiamo atto di questa resipiscenza.

**L'estrazione della grande tombola Nazionale.** — Ieri, alle 13,30, ebbe luogo l'estrazione della grande tombola Nazionale con premi per L. 120,000.

Ecco i numeri estratti:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 | 84 | 35 | 00 | 45 | 54 |
| 80 | 49 | 84 | 75 | 88 | 39 |
| 26 | 44 | 43 | 73 | 22 | 67 |
| 56 | 53 | 36 | 78 | 46 | 25 |
| 45 | 69 | 49 | 38 | 57 | 94 |
| 46 | 58 | 9 | 43 | 48 | 56 |
| 86 | 44 | 7 | 65 | 28 | 24 |
| 34 | 82 | 88 | 3 | | |

**Le feste all'Associazione costituzionale di Ponte e Regola.** — Nella sede dell'Associazione, in via Monte Giordano, con largo intervento di soci, ebbe luogo la inaugurazione della nuova bandiera sociale, opera ricca ed artistica, dovuta ad una sottoscrizione aperta tra i soci.

I locali della sede non contenendo i frecciolo e più soci intervenuti, non isolita folla si notava sulla via di Monte Giordano. La patriottica cerimonia fu breve ma simpatica. Il santo alle benedizioni fu portato dal presidente onorario dell'Associazione, avv. Annibale Tittoni, che inaugurò allo spirito di associazione — la grande irresistibile forza della vita politica e sociale moderna — e si rallegrò della educazione politica che hanno dimostrato quei patriottici liceni, formando un così poderoso Sodalizio costituzionale.

Più tardi, con la nuova bandiera in testa, e precedati dalla fanfara, i soci mossero in colonna, attraversando Borgo-Cavalleggeri e varcata Porta Trionfale e si riunirono all'aperto, in una vigna privata, ad una lieta refezione.

Allo scoccar delle mezzanotte, varii oratori brindarono alla concordia del partito costituzionale. I brindisi si chiusero con un felice improvvisazione del presidente onorario avv. Gabrielli, che fu assai festeggiato.

**Un banchetto al senatore Battista Grassi.** — Mercoledì, 1° luglio, alle ore 19,30, avrà luogo al Ristorante dell' Orologio un banchetto per festeggiare la nomina del prof. Battista Grassi a senatore del Regno.

Coloro, i quali desiderano aderire, sono pregati di rivolgersi, per il ritiro delle tessere, al sig. Erminio Andreossi, all'Istituto Anatomico e Fisiologico, in via Depretis 92.

**Il Consiglio sup. dei funzionari di conciliazione.** — Ieri mattina, alle 9,30, i consiglieri si adunarono per proseguire i lavori.

Il signor Cavalli riferì sul tema: « Indennità ai conciliatori loro nomina e riconoscimento di funzioni dello Stato. »

Presero parte alla discussione i signori Zallocco, Nanni, Smidi, Barbini, Casi, Foglia, Zicardi e il cav. Marinelli. Si fini coll'approvare il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa voti che la nomina dei Conciliatori sia fatta per R. Decreto; che dalla lista degli eleggibili venga eliminata la categoria dei semplici censiti; che sia fissata nei bilanci comunali una congrua somma a seconda della popolazione a disposizione opere per i conciliatori: infine stanno ad cari riconoscibile le distinzioni e le agevolezioni dalle vigenti leggi stabilite. »

Si passò poi a discutere il tema: « Estensione della competenza dei conciliatori alle contravvenzioni ai regolamenti municipali. »

Riferì in merito l'avv. Giorgio Cerase. Dopo assai discussione si approvò un ordine del giorno in cui si fanno voti perchè nella riforma prossima del Codice di P. P. venga affidata ai conciliatori la cognizione delle contravvenzioni ai regolamenti municipali. »

**Gli scioperi.** — Estensione delle competenze dei conciliatori alle controversie per le azioni redibitorie nelle contrattazioni del bestiame e pei contratti agricoli riguardanti la stima del valore » rifiutò il signor Capacci.

Venne votato un ordine del giorno nel quale il Congresso fa voti perchè la competenza dei conciliatori sia estesa alle controversie per le azioni redibitorie nelle contrattazioni del bestiame e pei contratti agri-oli.

Quindi il signor Ettore Sunzi da ragione a Pantaleo assolve all'unanimità, di cui a seduta del giorno riguardanti la sostituzione dei consiglieri e degli assessori in caso di momentaneo impedimento, e la facoltà della delega variabile di rappresentanti.

Si propose dello stesso Sunzi, cui si associò l'avv. Caruso, si sediama Napoli a sede del futuro Congresso.

Pronunziano, infine, applauditissimi discorsi di chiusura l'avv. Caruso e Teobaldo Capacci, inneggiando alla concordia e ai buoni risultati del Congresso.

Il Congresso ha termine alle ore 13.

— Ieri sera Quinta, proseguendo si riunirono a banchetto nel Castello dei Cesari. Grande la folla. Molti brindisi. Alla fine del banchetto l'avv. Caruso comunicò un telegramma della R. Casa in risposta a quello inviato da lui dal Re dall'avv.

**Associazione Cooperativa Linzaiti per la costruzione di case popolari.**

Questa sera, mercoledì, alle 20, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Costituzione di una seconda sezione sociale;
3. Nomina del Collegio dei probiviri.

**Le tariffe di consumo del gas.** — A cominciare dal 1.o luglio prossimo, le tariffe di consumo del gas, a termini dei vigenti contratti con la Società anglo-romana, vengono ridotte come segue:

Per illuminazione a cent. 20 il me.; per riscaldamento e forza motrice cent. 15 il me. oltre la tassa governativa.

La tariffa dell'energia elettrica per illuminazione elettrica, a datare dal 1.o gennaio p. p., è di cent. 6,5 per ettowatora, oltre la tassa governativa.

**Il banchettissimo dei giornalisti.** — Giove 1 sera, alle 21,30, i redattori parlamentari si riuniranno a banchetto al Bosco ai Parioli, alla Stazione, per continuare la simpatica e festosa tradizione dei banchetti-chiusura della Camera.

In tale occasione sarà offerta all'on. Barzilai una targa per le molteplici benemerenze da lui acquistate al presidente l'Associazione della Stampa e la Cassa Pia di previdenza fra i giornalisti.

Le adesioni si ricevono al Sindacato dei corrispondenti e all'Associazione della Stampa.

**Una duplice degradazione militare** — Nel cortile della caserma « Alessandro Lamarmora », a S. Francesco a Ripa, ov'è alloggiato il 2° reggimento bersaglieri, ieri mattina la triste cerimonia della degradazione del sergente Vlasceo Fiorentino del 3° bersaglieri e del soldato Di Pinto Rocco del 13° artiglieria.

Il Di Pinto e il Vlasceo furono invece nello stesso maggio condannati dal tribunale militare, il primo a dieci anni di reclusione ordinaria per insubordinazione con minaccia omicidio, il secondo a quattro anni di reclusione ordinaria per i reati di pravaricazione e falso.

I lettori ricordano certamente quel processo, che destò grande impressione e il cui svolgimento fu largamente seguito dai giornali.

Dovendo alla esecuzione precedere la degradazione militare, per la quale i condannati cessano di appartenere all'esercito, questa, come abbiamo detto, fu compiuta ieri mattina davanti al reparto presentazione di tutti i regimenti presenti in Roma.

Disposti i vari riparti in quadrato, si avanzò un carro d'ambulanza militare, che aveva cola trasportati dal carcere i due condannati. Quando furono scesi dal carro dei bersaglieri, furono condotti nel centro del quadrato, ove già si trovava il maggiore del 2° bersaglieri Parasca, che aveva il comando della truppe per la circostanza.

I condannati erano in tenuta di panno e berretto, senz'armi.

Il Vlasceo assai pure depresso, compreso di vergogna; il Di Pinto, invece, non dava segno alcuno di commozione.

Il maggiore presentarono le armi.

Dopo aver letto ai condannati un estratto della sentenza del Tribunale, il maggiore Parasca pronunziò la formula di rito, secondo la quale i due condannati, essendosi resi indegni di appartenere all'esercito, ha meritato la degradazione militare.

Quindi, ad un segnale fatto colla sciabola del maggiore, un caporale del drappello di scorta, avvicinatosi al Vlasceo, che trovasi in testa alle persone, gli tolse il « fez » e lo gettò al suolo; poi gli sbottonò la giubba, gliela tolse e la gettò pure al suolo.

Eguale trattamento ebbe subito dopo il Di Pinto che cercò in vano di sfuggire alla scena.

I condannati — non più appartenenti all'esercito — furono poi consegnati ad un maresciallo dei carabinieri, che aveva seco un brigadiere e due carabinieri, e vennero nel carro d'ambulanza condotti a Regina Coeli.

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

**Ladro di calici sacri.** — Ieri mattina nella chiesa di S. Rocco il segretario Giuzilla Domenico scorse un individuo che, entrato nella sacrestia, in sacrestia, se medita con un calice di argento.

Il Giuzilla riuscì a trattenere il ladro consegnandolo pei agli agenti del Commissariato di Campo Marzio.

Quivi l'arrestato si qualificò prima per Di Anzo Umberto, poi per *Dias* Umberto, mascherandosi di occupato.

Ma si crede che anche il secondo nome sia falso, tanto più che l'arrestato non volle dire dove sta di casa. Lo si ritiene autore di altri furti di calici, stati commessi nelle chiese di S. Antonino dei Portoghesi, dei Belgi e di Santa Maria della Grazia.

Chiamati i sacrestani della delle chiese sopra riconobbero il ladro dei calici.

Dopo questa prova irrefragabile, e stretto dalle abili domande del delegato Mauro, il ladro si decise a dare il suo vero nome. Si chiama Dias Fernando di anni 15 da Livorno, tipografo disoccupato.

Confessò di essere l'autore dei furti nelle diverse chiese e di aver venduto la refurtiva all'argentiere Monti Ettore, che ha negozio in via della Scrofa 51.

Anche il Monti fu arrestato.

**Per ritiraggio alle guardie.** — Alfredo Corona di n. 18 e Giovanni Valentini di a. 16, ritraggiacchi dei loro guardie municipali che segnivano un carro di scalappiacesi in via Principe Amedeo. Furono arrestati.

**Morte disgrazia.** — Ieri, alle 16, fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni Vittorio Pisani, di anni 21, ab. in via Leonardo da Vinci 8, manovale nella Stazione Tuscolana. Egli, allontanasi dal Deposito si era addormentato sotto un carro agganciato ad altre dodici vetture pure cariche, giacenti su di un binario.

Mentre il disgraziato dormiva sopraggiunse una macchina alla quale furono agganciati i vagoni. Poi la macchina si mosse tirandosi dietro i vagoni stessi e il Pisani rimase investito.

I medici gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra e lo giudicarono in pericolo di vita.

**Caduta dal tram.** — Augusto D'Arma, di anni 30, netto, ab. in via Monzenica 261, ferrare, mentre scendeva dalla vettura del tram che percorreva la stessa via, perdette l'equilibrio e cadde ferendosi alla testa.

Condotto al Policlinico, i medici si riservarono il giudizio.

**Tentati suicidii.** — Nello stabilimento automobilistico in via Flaminia, ieri, alle 8,45, il verniciatore Consalvo Birimei, di anni 16, perchè affetto da dolori artritici, in un momento di sconforto, bevve una soluzione di sublimato.

A S. Giacomo il dott. Belfiglio si riservò ogni giudizio.

— Le diciottenne Loudi Elisa, ieri mattina alle ore 8, nella sua abitazione in via del Colosseo n. 18, per dispiaceri amorosi, certi suicidarsi ingoiando dicevole pastiche di chinino.

Fu trasportata all'ospedale di S. Spirito, dove, dopo un'energica lavanda allo stomaco, ebbe giudizio riservato.

— Certa Guidi Italia, di anni 20, domestica presso la famiglia Coltrinai, in via Ostiense, ieri, perchè licenziata dai padroni, bevve una pastiglia di corrosivo agri-ol.

Quindi nel di casa e ai recò al Lazzaro Terera Fiumicio coll'intenzione di gettarsi sul Tevere. Ella fu assalita da atroci dolori.

La guardia municipale Carlucci Arturo vi corse e Sabatini Augusto l'assicurarono in una vettura che la trasportò a San Giacomo, dove fu trattenuta in osservazione.

**La disgrazia capitata a una guardia.** — La guardia di città Cunigliaro Giocchino, della brigata di Testaccio, ieri sera in via Marmorata, scendendo dal tram elettrico, cadde riportando la distorsione del polso sinistro.

Medicato all'ospedale della Consolazione, ne ebbe per una diecina di giorni.

**Investimenti.** — Il ragazzo Alciati Ugo, di anni 9, ieri, alle 18,45, in via Monte Brianza, fu investito da un carrozzino guidato dal veterinario Dr. Policreti Francesco.

Il ragazzo riportò una ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra, con frattura della falange prossimale.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— Il quarantottenne Marchinelli Cesare, ab. in via porta Settimia, 52, ieri mattina, alle 10,30, in piazza Colonna, angolo Corso Umberto, fu investito dall'automobile del conte Benedetti. Il Marchinelli riportò contusioni ed escoriazioni al gomito destro.

Fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove fu giudicato guaribile in 6 giorni.

— Ieri, alle 15, tre mocache attraversavano la piazza S. Giovanni. Ad un tratto videro un siciliano che veniva loro incontro. Due furono lesti a scansarsi. l'altra, invece fu investita e cadde a terra.

Per fortuna l'investimento non ebbe altra conseguenza che uno strappo alla veste della mocacca. Il ciclista, che era una guardia municipale, tirò dritto per la sua strada senza curarsi, come era dovere suo, di scendere dalla bicicletta e prestar soccorso alla mocacca caduta.

**Una spinta mortale.** — Ieri, alle 0,45, tal Carletti Pietro di anni 47, preso alquanto dal vino, si pose a dormire sur un marciapiede fuori porta Maggiore.

Poco dopo uno sconosciuto — secondo egli ebbe a narrare — gli diede una spinta facendolo cadere in un alveo alto 4 metri.

Trasportato a S. Antonio, quei sanitari lo giudicarono in pericolo di vita, avendo riportato la frattura del cranio.

**Le pubbliche letture** dalle 21 alle 23 di oggi, suonerà il concerto comunale.

Ecco il programma:

1. Bach G. S. — Preludio e fuga con corale di Arta.
2. Verdi — « Nabucco » sinfonia.
3. Wagner — « Lohengrin » 1° preludio.
4. Paccini — « La Bohème » fantasia.
5. Mascagni — a) Air de ballet - b) Marche hongroise.
6. Vidal — Polonca.

# Scampoli

Da oggi a Sabato 4 Luglio, nei grandi Magazzini **EUGENIO FIORENTINO, Tritone 18-23,** si vendono tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotoni a prezzi eccezionalmente ridotti.

### MONTE DI PIETÀ.

*Giovedì* 2 luglio 1908 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 settembre 1907 fino alla polizza n. **467960.**

*La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 settembre 1907 fino alla polizza n. **170000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 7ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 1 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla presunzione di L. 40 fu venderai nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono proroghe sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli esteri e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

# TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Questa sera con *I vapoletani del 1799*, poema drammatico in 5 atti di Pietro Cossa, inizio il corso delle ane rappresentazioni la grande Compagnia di spettacoli scorlei diretta da Andrea Maggi.

I prezzi sono i seguenti: Palchi di I e II ordine L. 12; III ordine L. 8; poltrone L. 2; sedie ria L. 0,50; ingresso L. 1; galleria L. 0,50.

**Argentina.** — Scarso pubblico ha assistito ieri alla *Tignola*, la nuova commedia di Sem Benelli.

Malgrado alcune scene efficaci, il lavoro appare assai meno compiuto e più slabbrato.

Ciò nonostante alla fine d'ogni atto, con più o meno contrasti, gli attori furono evocati al proscenio.

La recitazione fu abbastanza affiatata.

Ottima la Varini (*Adelaide*) e buono il Mascalchi (*Innocenti*).

Bene anche la Dondini ed il Bizzi.

Il cane fu applauditissimo: ed è strano che la Direzione non abbia pensato a mettere in opera nella sala neppure un ventilatore.

Oggi pure.

**Nazionale.** — Con lo spettacolo in onore di Maria De Macchi, si è chiuso ieri la stagione lirica.

La valorosa artista è stata una appassionata *Santuzza* ed ha meritato continui applausi. Ebbe molti doni e fiori.

Buono anche Fazzini ed efficace *Alfio* il Bevilacqua Torre.

Nella *Lucia di Lammermoor* si distinsero la Simonelli, il De Gregorio e Preve.

Il « Sestetto » rimarrà chiuso fino al prossimo settembre.

**Arena Nazionale.** — Anita Festana, conosciuta del nostro pubblico, può essere lieta delle feste che le sono state fatte iersera per il suo debutto. La sua grazia trova nella parte di *Cicala* dell'operetta di Andran, il più propizio modo di farsi valere e l'editorio, che era numeroso, mostrò di apprezzarla.

Stasera la *Cicala* si replica e domani si ritorna ai *Racconti di Hoffmann*.

**Adriano.** — Il Circo americano darà stasera uno spettacolo comico a beneficio di Nava e Pistoi.

Gio ed ultimo spettacolo diurno ed i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

**Sala Umberto.** — Stasera il trasformista Ginatini finirà un corso di rappresentazioni con un programma che promette di essere interessantissimo.

*Renzo Rossi.*

## spettacoli d'oggi

**Costanzi** — I napoletani del 1799, ore 21.
**Argentina** — Tignola, ore 21.
**Quirino** — Spettacolo di varietà, ore 21.
**Arena Nazionale** — La scala è in fermino, ore 21.
**Adriano** — Circo americano, ore 21.
**Sala Umberto** — La maschiaia, ore 21.
**Eden** — Spettacolo variato, ore 21.30.


**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER**

**OCULISTA**

Ricave tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58


## Nel bilancio del gas.

Un gaudente ha nel bilancio — da parte del suo passivo — una brutta posta; quella di divertirsi troppo.

Ma, dice lui, della gotta oggi ci guarisce: il rimedio è stato trovato. E va bene. Uno prende l'Antagra e il male è consolato: ma nessuno si vuol sacrificare a prendere l'Antagra continuamente: per cui la bella vita, la buona tavola e tutto il resto finiscono col riportare la gotta.

Ma non è qui tutto il male. La gotta porta con sè altri malanni, che l'Antagra non guarisce. Sicuro: un gottoso ce parlo sempre dei gottosi gaudenti... magari ostilità ha una facilità straordinaria a contrarre un'infezione altrettanto comune quanto noiosa e gravida di triati conseguenze; la infezione cioè da gonococco. E questa maligna infezione oppone ai gottosi gaudenti una violenza di fenomeni assai più marcata. Il perchè non ci sia una il fatto genisice.

Motivo per cui l'Antagra (della Ditta Bisleri di Milano) non avere un doppio valore terapeutico, ne viene presa razionalmente e in via preventiva: quello cioè di preservare dalla gotta... e dal resto


SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
*Capitale Sociale L. 17,000,000 versato*
–( Sede in Roma. Via Poli N. 14 )–

**Dal 1° al 15 Luglio p. v. presso gli uffici della Società, in via Poli 14, è aperta la sottoscrizione per l'emissione di N. 9000 Obbligazioni da L. 500 fruttanti il 4 0[0 netto, come da programma a disposizione dei richiedenti.**

Roma, 26 giugno 1908.

Il Gerente
**C. Pouchain.**


# Ultime Notizie

### Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri mattina dalle 11 alle 12, a palazzo Braschi, si è occupato d'affari di ordinaria amministrazione.

Era assente l'on. Rava.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua adunanza di ieri, ha deliberato il collocamento in disponibilità dei generali Rogier, comandante l'XI Corpo d'armata (Bari) e Mangiagalli, ispettore generale d'artiglieria, in seguito ai risultati dell'inchiesta sui servizi dell'amministrazione militare.

***

Nel Consiglio fu data comunicazione dell'on. Giolitti delle dimissioni presentate dall'on. Rava in seguito al rifiuto dei provvedimenti a favore dei professori universitari; il Consiglio, a voti unanimi, deliberò di non prendere atto, giustamente osservando che il voto della Camera, motivato da un complesso di circostanze sfavorevoli, non poteva colpire la persona del Ministro della P. Istruzione.

Di questa deliberazione si affrettò l'on. Giolitti a dare notizia all'on. Rava con una affettuosa lettera.

***

Il Consiglio dei Ministri è convocato per le 10 d'oggi a Palazzo Braschi.

### Il Senato di ieri.

Approvò 19 disegni di legge già approvati dalla Camera, (V. resoconto) ed i cui termini scadevano coll'ultimo giorno dell'esercizio.

Oggi seduta a ore 15.

### Ministero Interno.

**Ordinanza di sanità marittima.**

Con ordinanza di ieri le provvienze da Alessandria d'Egitto sono sottoposte alle condizioni contro la peste contenute nella ordinanza di sanità marittima del 1907.

### Ministero Esteri.

L'on. Pompili, Sotto Segretario di Stato per gli Esteri, partito la settimana scorsa per l'Aja, dove firmò il 29 un atto addizionale la Convenzione consolare della Conferenza colà tenutasi l'anno scorso, lasciato il 28 l'Olanda per recarsi a Berlino.

Ivi si tratta, stipulazioni di un nuovo palazzo dell'Ambasciata italiana, acquistato di recente, nel quale si stanno ancora facendo importanti lavori di addobbo.

### Ministero Marina.

Movimento R. Navigli:

R. Nave « Puglia » partita da Acapulco per San Diego il 29 — « Trieste » giunta a Napoli il 29 — « C. di Milano » partita da Napoli il 29 — « Garibaldino » giunta a Maddalena il 29 — « Umbria » partita da Spezia e giunta a Livorno il 29 — « Atlante » partita da Maddalena il 29 — « Trieste » partita da Napoli — giunta a Castellammare di Stabia e ripartita il 29.

## Informazioni estere.

### Nel Messico.

**(6) Messico**, 30 — Informazioni ufficiali dicono che la pacificazione si va facendo nei distretti in cui si era manifestata l'agitazione. I disordini che sono avvenuti sono attribuiti nuovamente a banditi e non a movimenti politici.

**(6) Washington**, 30 — Il Governo ha ordinato al comandante militare del Texas di inviare sulla frontiera messicana truppe sufficienti per mantenere l'ordine e prevenire qualsiasi violazione di territorio.

Questa decisione è stata presa a richiesta del Messico.

### Le riforme in Macedonia.

**(5) Costantinopoli**, 30. — In una circolare agli Ambasciatori turchi, la Porta li incarica di dichiarare al Governi, presso i quali sono accreditati, che con la recente proroga dei mandati si fanno assai adatti alle riforme per la Macedonia, ha accordato abbastanza e non può accettare altre proposte più vaste.

## AUSTRIA-UNGHERIA

**(5) Leopoli** 30 — Alla Corte di Assisi è cominciato il processo contro lo studente universitario Sieszynski, autore dell'assassinio del conte Potocki.

## GERMANIA

### Processo Eulenburg.

**(6) Berlino**, 30. I giornali dicono che l'interrogatorio del Principe Eulenburg ha continuato oggi.

Il Procuratore avrebbe posto al Principe la domanda diretta se ha disposizioni naturali al perverimento e se abbia commesso atti di perversimento sessuale. Il Principe avrebbe risposto con voce alta e chiara « Mai ».

## SPAGNA

**(6) Madrid**, 30. La Corte Suprema ha emesso un'ordinanza che conferma la condanna del morte inflitta dalla Corte di Assise di Barcellona ai due fratelli Rull e alla loro madre, per gli attentati terroristi commessi in quella città.

## FRANCIA

**(5) Parigi**, 30. Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il Ministro Doumergue ha annunciato che presenterà alla Camera un progetto sulla responsabilità degli insegnanti pubblici per fatti nell'esercizio delle loro funzioni.

Berthoux ha sottoposto alla firma presidenziale un progetto che regola l'esercizio della rete dell'Orleans dopo il riscatto e le misure finanziarie che sono necessarie del riscatto stesso.

Il Consiglio si è trattenuto infine sulla dissoluzione che avrà luogo venerdì alla Camera sulla pace di morte.

## GRAN BRETTAGNA

**(6) Londra**, 30. Le suffragiste hanno tentato oggi a Caxton Hall un *meeting* nel quale è stata approvata all'unanimità una mozione colla quale si chiede al Governo di concedere alle donne i diritti politici.

E' stata nominata una delegazione di 13 donne coll'incarico di presentare il testo della mozione al Primo Ministro Asquith.

Prima dello è pomeridiano la delegazione si è avviata verso la Camera dei Comuni scortata da numerosi agenti di polizia. Numerosa folla si era riunita nei pressi del Parlamento. Quando la suffragiste sono state informate che il Primo Ministro si rifiutava di ricevere la deputazione e pregava la deputazione stessa di esporgli la iscritto quanto gli avrebbe detto a voce.

Dopo breve discussione sul da farsi la deputazione rigirse la via per la Caxton Hall. Una delle suffragiste più furenti, Miss Pankhurst, dichiarò che sena e le sue compagne avrebbero avuto voglia di almeno tre poizia.

Due suffragiste sono state arrestate dinanzi al Palazzo del Parlamento.

Stasera le suffragiste hanno fatto una nuova dimostrazione dinanzi al Palazzo di Westminster le sui violenze sono cominciate da cordoni di agenti di polizia.

Sono stati operati dieci arresti.

# Borse e Mercati

**Roma**, 30 giugno 1908.

L'improvviso ribasso sul Carbaro avvenuto all'ultim'ora ha male impressionato tutto il resto del mercato.

Varie voci si facevano circolare per spiegare il ribasso del Carbaro, e tra le altre sembrava trovar maggior credito quella che lo attribuiva alla liquidazione di una posizione genovese; non è da escludersi però che anche la speculazione vi abbia contribuito in discreta misura.

Debole anche il Kerka a 430, mentre l'Acoto e Soda conservano un contegno relativamente resistente.

In lieve ressione anche i bancari.

Rendita B 3¼ 0[0 cont. 104.45.
Rendita 3 3/4 0[0 fine 104.37 1/2 a 104.40.
Rendita 3 1/2 0[0 cont. 103.35.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 854 1/2.

Banca d'Italia 1261 a 1259 — Commerciale 805 - Credito 505 — Banco Roma 102 — Condotte 321 1/2 — Acaido 199 — Imprese 66 e 64 1/2 — Carbaro 1065 e 980 e 964 — Acoto 211 — Soda 81 — Cossini 157 — Kerka 433 e 430.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.07 1/2 — Berlino 122.90.

Cambio dato doganale 1° Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.80.

Dal 29 giugno a tutto il 5 luglio 1908 fino a L. 100, stanno in L. 100.00.

**BORSE ITALIANE.** — 30 Giugno 1908.
*N. B. I prezzi sono due mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ | 104 37 | 104 42 | 104 42 | 104 77 |
| id. id. fine | 104 87 | 104 77 | 104 75 | — — |
| id. 3¾ | 103 75 | 103 40 | 103 90 | 103 85 |
| A. B. d'Italia | 1255 | 1255 | 1261 | 1261 |
| Commerc. | 805 | 805 | 803 | — — |
| Cred. Ital. | 561 | 562 | 563 | — — |
| BancoRoma | 101 | 102 | 101 | — — |
| Ferr. Meridio. | 401 | 401 | — — | 404 50 |
| » Merid. | 683 | 684 | 685 | 687 |
| Ac. di Terni | 1426 | 1430 | — — | — — |
| Veneto | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 477 | 477 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 848 | 850 | — — | — — |
| Gen. Zucch. | — — | 853 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 370 75 | — — | — — |
| Fond. I. 4½ | — — | 514 | — — | — — |
| » 4 | — — | 506 | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 505 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 77 | 99 80 | 99 73½ | 99 80 |
| Berlino id. | 122 95 | 122 90 | 122 92½ | 122 97½ |
| Londra id. | 25 08 | 25 08 | 25 07½ | 25 07½ |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 30 giugno | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rend. francese 3% amm. | 97 — | 95 19 | 96 90 |
| ITALIANA 5% | non quot. | non quot. | 104 85 |
| Turca | 96 20 | 96 55 | 96 38 |
| Spagnuola | 97 05 | 97 25 | 97 — |
| Russa nuova | — — | 97 90 | 97 95 |
| Portoghese | — — | 65 95 | 66 22 |
| Ungherese | — — | — — | 95 90 |
| Egiziana 6% | — — | 101 85 | 101 95 |
| Banca di Parigi | 1460 — | 1471 — | 1465 — |
| Banca Ottomana | — — | 722 — | 723 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Astoni Sues | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 179 75 | 179 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Meridionali | — — | 100 ½ | 100 ½ |
| su Londra | — — | 25 13 | 25 12½ |
| su Madrid | — — | — — | — — |
| Sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi**, 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 ammort. | 97 — | Rip. | 0 18 |
| Rendita francese 3 0[0 | 97 — | Rip. | 0 18 1/2 |
| Rendita italiana 3 0[0 | — — | Rip. | 0 04 |
| Banca di Parigi | 1465 — | Rip. | 1 85 |
| Banque de Paris | — — | Rip. | Parit |
| Astoni Sues | 4465 — | Rip. | 1 85 |
| Ferrovie austriache | 753 — | Rip. | — — |
| Ferrovie Lombarde | 348 — | Rip. | 0 01 |
| Ferrovie meridionali a termine | 387 — | Rip. | 0 03 |
| Rendita spagnuola esteriore 4 0[0 | 81 — | Rip. | 0 11 |
| Rendita ungherese 4 0[0 | 93 90 | Rip. | 0 10 |
| Rendita Egiziana unificata | 101 85 | Rip. | 0 12 |
| Rendita Turca | — — | Rip. | — — |

**Vienna**, 30 giugno — **Londra**, 30 giugno

| | 27 | 30 | | 30 aperture | 30 chiusura |
|---|---|---|---|---|---|
| C. sassz. | 619 75 | 619 50 | Consol. | 88 — | 87 ¾ |
| R. sass. oro | — — | 101 90 | Italiana | 104 ¼ | 104 ¼ |
| Austriache | 97 20 | 97 05 | Turca | 96 — | 96 — |
| Ungh. 4. | 92 90 | 93 — | Russe 3% | — — | 71 — |
| » 3½ % | 83 95 | 83 85 | Spagna | 95 ¼ | 95 ¾ |
| Kaiserl. | 91 10 | 91 10 | Egiziane | 84 ¼ | 84 ½ |
| Lotti Turchi | 95 50 | 95 50 | Egiziano | 101 ¼ | 100 ¾ |
| C. Londra | 238 98 | 239 00 | Argento | 24 ¼ | 24 ⅜ |

**Berlino**, 30 giugno — **Sconto ufficiale**

| | 29 | 30 | | |
|---|---|---|---|---|
| Ital. cont. | — | — | | |
| » a vista | — | — | | |
| Au. Merid. | — | — | | |
| » Medit. | — | — | | |
| Obbl. ferr. | — | — | | |
| » 3% | 70 50 | 70 50 | | |
| » Merid. | — | 79 50 | | |
| » Roma | — | — | | |
| » Medit. | — | — | | |
| Rubio | 214

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o del 16 del mese — I pagamenti anticipati — Numero separato centesimi 10 — Arretrato centesimi 10 — Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia. (Arretrato centesimi 10 -)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI — Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 — Con UNICO DELLA DOMENICA — Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13 — Con UNICO DELLA DOMENICA e Numero Illustrato del Popolo Romano — Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18 — Estero (Unione Postale) Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18 — Numero separato centesimi 10 — Arretrato centesimi 20 — Un numero separato della Domenica 5 — Un numero arretrato della Domenica 10 — Un numero separato Illustrato 10 — Un numero arretrato Illustrato 20 — Un numero separato Illustrato e Domenica 15 — Un numero arretrato Illustrato e Domenica 30 — Un numero separato della Domenica Illustrata 10 — Un numero arretrato della Domenica Illustrata 20 — Un numero separato della Domenica Illustrata e Illustrato 15 — Un numero arretrato della Domenica Illustrata e Illustrato 30